IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 5.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 6 Gennaio, 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, grassetto* di 5 corpo, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La finanza italiana

L'on. Magliani ha pubblicato nell'ultima *Antologia* uno studio magistrale sulla situazione e sulla politica finanziaria.

Nella prima parte tratta la questione del lato scientifico, con tale erudizione da confermare ad esuberanza l'alta fama, che gode in Europa tra gli scrittori della materia.

Nella seconda ribatte ad una ad una tutte le osservazioni o censure rivolte nella recente esposizione finanziaria dal giovane Ministro del Tesoro alle precedenti amministrazioni, riduce al loro valore i mezzi coi quali si crede di poter fronteggiare l'equilibrio del bilancio e finalmente viene alla seguente sintetica e stringente conclusione, che basta riprodurre per intero, onde porre i lettori in grado di giudicare.

Non è egli del pari esattamente e dolorosamente vero, che, ciò non ostante, e a malgrado tutte queste economie, rimane un disavanzo di 31 milioni pel 1889-90 e di 34 ora se ne prevede un altro di 45 a 50 pel 1890-91? Con quali altre economie dopo quelle già calcolate e previste saranno colmati quei disavanzi?

Con nessun altra certamente per l'esercizio 1889-90, oramai per metà consumato, del quale sono chiuse definitivamente le previsioni col progetto di assestamento presentato alla Camera.

Con quale altra, torniamo a domandare, con quale altra economia, non compresa negli stati di previsione per presentati al Parlamento, si provvederà al disavanzo 1890-91? Non è più ragionevole il temere invece le maggiori spese, che sogliono far corredo all'assestamento? E il lavoro industre di tessare e ritessare più e più volte la tela non è limite, a se non erriamo, la materia à vinta dal lavoro stesso, e gli sforzi sono ormai quasi esauriti. Nè furono annunziati o proposti progetti di radicali riforme organiche dei pubblici servizi, dalle quali possano scaturire a diecine di milioni le desiderate economie.

Dopo ciò è impossibile comprendere la logica, colla quale si afferma che non occorrono più i 30 o i 40 milioni d'imposte, che si rinnovarono a'precedenti Ministri di aver domandati.

Nè meno difficile è il comprendere che bastino a ristorare il bilancio le nuove facoltà (non sappiamo quali) che si annunziano sui contratti di borsa, o la facoltà chiesta di modificare la tariffa de' valorelli, e il maggior provento che si attende dalla nuova e futura legge sugl'Istituti di emissione.

Il Ministro avrebbe dovuto annunziare e dimostrare che il parecchio ora solidamente ricomposto stato e assicurato pel 1889-90, e almeno pel 1890-91. In questa ipotesi soltanto avrebbe potuto dichiarare inutili o dannose le nuove imposte, e muover consulta a coloro non avevano abbastanza spigolato di fronte all'inescusabile e dolorosa necessità di proporle e di propugnarle.

E, trattando, grazie al nuovo indirizzo, il disavanzo si aggrava e persiste; nè vi si provvede altrimenti che coll'accrescere il debito, nelle sue forme più pericolose, con quella, cioè della passività del tesoro alle scoperte, e con quella dell'emissione di rendita perpetua. Imperocchè l'una e l'altra si adoperano al un tempo.

Il capitale che potrà ottenersi dai 12 milioni di rendita perpetua della Cassa Pensioni, posti dal Parlamento con singolare esempio di generosità e di fiducia nelle mani del Governo, non basterà a coprire i disavanzi accumulati di 290 milioni pel 1888-89; di 81 pel 1889-90; e quelli nuovi; una parte raggiungerebbe dello scoperto resterà a carico del Tesoro, e salvo gli eventi di una fortuna sfacciata, a cui si dà nome di virtù riparatrici non abbiamo nulla dinanzi agli occhi, che ci affidi per l'avvenire.

Ma il disagio presente, e in gran parte transitorio della finanza italiana non può nè deve pregare argomento o pretesto a chicchessia, dentro o fuori d'Italia, ad andici o ad avversari del ministero, per negare la solidità delle basi normali del bilancio, e la potenza della sua naturale espansione.

L'una non può esser messa in dubbio da chiunque apprenda (e basterebbero anche i pochi numeri rammentati in questo paginè) che l'entrata ordinaria supera per somme rispettevoli ogni anno, il cumulo della spesa ordinaria, e che a ristabilire l'equilibrio basterebbe di mantenere nell'unità di quell'esercizio la spesa straordinaria, tanto ormai accrescinta, pel nostro ordinamento militare. L'altra, cioè la naturale espansione, non può non essere una conseguenza necessaria del miglioramento economico del paese.

Se non che le spese militari non scemano realmente, e le condizioni dell'economia generale continuano a non essere confortanti.

Al disagio presente si deve dunque, provvedere; e i rimedii debbono essere efficaci e pronti. Nessuno ne è stato proposto o annunziato, in fino ad ora, al quale quelle due qualità insieme, o l'una o l'altra di esse siano possibili attribuire.

E poichè è opera insigne di patriottismo il fare ogni sforzo per consolidare la finanza e per tenere alto il credito della patria, che è la leva più potente per promuovere la prosperità generale, noi non possiamo affidarci soltanto alla virtù delle naturali riparazioni, ma ne invochiamo ogni un'altra, che non fu così inutilmente invocata in vista del popolo italiano.

A. Magliani.

Il nunc erudimini!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Londra**, 5, ore 2 pom. — È arrivato a Batoum il generale Sir George Cumbo, addetto militare alla Legazione inglese a Teheran. Egli riparte per il suo posto per la via di Batoum, Tiflis e Baku.

(*Stefani*) **Madrid**, 5 — Il Re è completamente guarito.

(*Nostro*) **Berlino**, 5, ore 10,55 ant. — L'imperatore si recherà a Minsk in Russia, per cacciare nelle proprietà del principe di Radziwill. Il granduca Wladimiro salutera l'imperatore alla frontiera per incarico dello Czar.

(*Nostro*) **Berlino**, 5, ore 11,10 ant. — Assicurasi da Pietroburgo che la Czarina è incinta.

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 12,45 pom. — Tisza ha avuto ieri una lunga conferenza col conte Kalnoky ed è stato ricevuto in udienza dall'arciduca Carlo Ludovico. Oggi l'imperatore ha ricevuto Tisza per le congratulazioni di Capo d'anno.

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 11,10 ant. — Il *Journal de St. Petersbourg* biasima vivamente il contegno di un giornale francese che contando sulla credulità del pubblico, ha non solo dato la falsa notizia della malattia dello Czar, ma ha pubblicato un bollettino falso, e chiama tale contegno detestabile.

(*Stefani*) **Vienna**, 5 — L'imperatore ha ricevuto stamane il presidente del Consiglio ungherese Tisza.

(*Stefani*) **Berlino**, 5 — L'imperatore Augusta ha dormito poco nella notte scorsa, la febbre è però scemata.

L'imperatore, tornando da Trachenberg, si è recato, alle 1 1/2 della scorsa notte, al palazzo, per informarsi dello stato dell'imperatrice. Oggi a mezzodì l'imperatore, insieme all'imperatrice, si è recato di nuovo a visitare l'imperatrice Augusta.

(*Nostro*) **Londra**, 5, ore 2 pom. — Si smentiscono le voci che sia scoppiata una rivoluzione nell'Afganistan.

L'Emiro risiede ora a Mezar-i-Sherif, il paese è tranquillo e le carovane trafficano senza interruzione fra Bokkara e l'Afganistan.

(*Nostro*) **Londra**, 5, ore 3 pom. — A Calcutta l'accoglienza fatta al Principe Alberto Vittorio di Galles, giunto colà Venerdì, è stata splendida.

Oltre 70,000 rupie sono state spese per il ricevimento. Inoltre sono state sottoscritte altre 26,000 rupie per l'erezione di un Ospedale per i lebbrosi, che recherà come memoria permanente della visita del principe.

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 4 pom. — Il Conte Giuseppe Potocki è partito per l'India, invitatovi dal Vicerè Lord Landslowne, per assistere alle cacce alla tigre.

(*Stefani*) **Madrid**, 5. — Il Re continua ad essere indisposto con febbre.

Il nuovo ministero costituito, probabilmente entrerà oggi, sotto la presidenza di Sagasta.

Il corrispondente viennese del *Times* dice che lo Czarevitch è realmente molto affezionato alla principessa Margherita di Prussia e vorrebbe sposarla. La sola difficoltà è la diversità di religione. Nonostante ogni opposizione Guglielmo non acconsentirà mai che sua sorella abiuri la fede dei suoi padri.

Si spera tuttavia che lo Czar farà una eccezione in questo caso e non porrà un ostacolo a questo matrimonio d'amore.

Gli infortuni sul lavoro.

Tra i progetti di legge, che il governo del Re ha preso impegno di presentare e di fare discutere dal Parlamento durante la Sessione legislativa, testè inaugurata, è quello, che dovrà provvedere agli effetti degli infortuni sul lavoro.

L'importante argomento, trattato nell'ultima riunione del Consiglio per le istituzioni di previdenza, ha fornito argomento all'avv. Corrado Corradi di una detta pubblicazione, nella quale la questione della responsabilità civile degli imprenditori per i casi di infortunio è largamente trattata ed esaminata sotto i suoi diversi e molteplici aspetti.

Quando saranno noti i progetti, che il governo intende fare prevalere nel progetto, di cui si annunzia la presentazione alla prossima ripresa dei lavori legislativi, non mancherà opportunità di prendere in esame la proposta del Corradi e di discorrerla in rapporto a quelle del governo; intanto ci sembra assai interessante il seguente cenno statistico che l'autore ha fatto seguire al suo studio riassuntivo delle operazioni eseguite dalla nostra « Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro » dal 19 agosto 1884 al 31 dicembre 1888:

I risultati riassuntivi delle operazioni eseguite è il seguente:

	Polizze emesse	Operai assicurati
Nel 1884	N. 54	N. 1,693
» 1885	» 334	» 12,524
» 1886	» 867	» 35,678
» 1887	» 1,396	» 45,436
» 1888	» 1,758	» 64,886
Totale	N. 4,439	N. 159,767

Con un gusto della mano, la ragazza le invitò a sedere.

La camera era guarnita di due poltrone d'un rosso orribile.

— Ci ha avvicinati una combinazione — disse Rochard. — Ma avanti che parliate è bene che io mi faccia conoscere. Voi potete essere sincera. I medici sono dei confessori... e fo sono medico.

— Rochard sorrise tristamente.

— L'essere medico — soggiunse — non significa che io sappia sempre guarire. Ma so consolare.

Ci fu un silenzio, durante il quale Rochard esaminò meglio il locale in cui si trovava.

— Andate via da qui al più presto — riprese affettuosamente. Altrimenti, fra otto giorni, voi sarete presa da una malinconia incurabile. La vostra giovinezza, qui, stucca come una rosa nei capelli di una spazzaturice di strade; ma noi torneremo più tardi su questo soggetto. Intanto, mantenendo la mia parola, il più urgente è che io mi faccia conoscere.

— Ascolto.

— Sono figlio quasi di contadini e sono ambizioso. Forse avrei fatto meglio a restare a casa mia e vivere come i miei genitori. Invece ho voluto venire a Parigi, dove mi ha seguito una visione: quella di una giovinetta cresciuta con me, e che mi chiamava della sua amicizia. Vi assicuro che non c'è al mondo una creatura più dolce e più buona.

— Vi credo.

— Sciaguratamente ella dimorava al castello di Montrevers, e io la vedevo ogni giorno, perchè il mulino di mio padre è contiguo. La mia figliuola è da cento anni almeno al servizio della famiglia Montrevers.

— E questa giovinetta, oggi, si chiama la marchesa Di Chazey, non è vero?

— Appunto. E' per lei che io volevo essere qualcuno... perchè speravo, a forza di lavoro, colmare la distanza che ci separava. Era un sogno, io lo compresi subito, e vi giuro che fra me e Gabriella di Montrevers non fu mai scambiata una parola d'amore. Ma è inutile nascondervi che questo matrimonio, da lungo tempo previsto e così presto concluso, mi ha sorpreso e costernato. Voi avete indovinato i sentimenti dei mio cuore, ma vi giuro che il bo nascosti sempre.

Filippo Rochard si appoggiò una mano sul cuore ed aggiunse:

— Sono qui chiusi ermeticamente e ci resteranno! Di un sogno svanito non sopravvive in me che un solo desiderio: quello di veder felice colei che ne fu l'oggetto, ma io temo che questa felicità sia resa difficile dalla scelta che essa ha fatto... piuttosto dal marito che lo hanno imposto coloro che essa ama e rispetta.

Giovanna si curvava verso di lui, guardandolo con suprema pietà.

— E ora signorina — conclise Rochard — voi sapete tutto. Quantunque le consolazioni che un uomo della mia età può offrire a una donna come voi possano parere sospette, vi assicuro che non avete nulla a temere da me. Il mio cuore è morto.

Filippo Rochard parlava lentamente, con una gravità che si addiceva moltissimo al suo viso serio e quasi severo.

— Appunto. E' per lei che io volevo essere qualcuno... perchè speravo, a forza di lavoro, colmare la distanza che ci separava. Era un sogno, io lo compresi subito, e vi giuro che fra me e Gabriella di Montrevers non fu mai scambiata una parola d'amore. Ma è inutile nascondervi che questo matrimonio, da lungo tempo previsto e così presto concluso, mi ha sorpreso e costernato. Voi avete indovinato i sentimenti del mio cuore, ma vi giuro che il bo nascosti sempre.

Filippo Rochard si appoggiò una mano sul cuore ed aggiunse:

— Sono qui chiusi ermeticamente e ci resteranno! Di un sogno svanito non sopravvive in me che un solo desiderio: quello di veder felice colei che ne fu l'oggetto, ma io temo che questa felicità sia resa difficile dalla scelta che essa ha fatto... piuttosto dal marito che lo hanno imposto coloro che essa ama e rispetta.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

1. Andamento generale della strada N. 146 di Val Nure per la parte corrente nella provincia di Piacenza.

2. Dichiarazione di pubblica utilità per la esecuzione di una piazza presso il pozzo pubblico in Serravalle d'Asti (Alessandria).

3. Classificazione fra le provinciali della strada da Ospitaletto alla stazione omonima (Brescia).

4. Piano regolatore del rione orientale a Napoli.

5. Progetto d'appalto del tronco Fosso Canneceli Fonta della linea Faenza-Firenze.

6. Progetti di massima dei lavori occorrenti al completo bonificamento del bacino del Volturno (Caserta e Napoli).

7. Progetti particolareggiati delle stazioni, fabbricati, case di guardia ed opere d'arte maggiori lungo la linea Cuneo-Saluzzo.

8. Progetto d'appalto dei meccanismi fissi pel 2.o e 3.o tronco Arce-Arpino-Sora della ferrovia Avezzano-Roccasecca.

9. Progetto particolareggiato delle opere di arte maggiori e speciali lungo il tronco Ciampino-Segni della ferrovia Roma-Sogni.

10. Convenzione Repetto per costruzione di muro a distanza ridotta, presso Rivarolo, dalla linea Alessandria-Genova.

L' " Influenza „ a Parigi

Parigi, 1 gennaio 1890.

Ill. Signor Direttore

Poichè conosco ove il prodigio de Lui diretto, per sua speciale carattere, occupa sempre e con particolare riguardo di tutte le questioni del maggior pubblico interesse, od offre ospitalità a comunicazioni ad esse attinenti, trattate in modo pratico accessibile a tutti quelli cui il lato puramente tecnico e scientifico non è famigliare nè interessante, mi rivolgo alla nota cortesia di Lei, perchè voglia concedere un po' di spazio alla pubblicazione di questa specie di resoconto.

L'*Influenza*, da parecchie settimane a Parigi, più forse che in altri centri popolosi d'Europa, che sono assai più vasti ancora, annoverante pagando il tributo alla epidemia o meglio pandemia oggi dominante, contristisce il seno di attualità; si direbbe quasi un tallone di morbo, la novità (poco gradita invero) dell'*étrenne du jour de l'an*.

Le discussioni vivaci, le conclusioni più o meno giuste, mi forse un po' affrettatamente si pervenga dopo quelle, i suggerimenti di pubblica igiene, che ne ne traggono più o meno opportuni e serî, occupano non solo i consessi delle accademie di medicina, delle società sopraliere, e le conferenze filaniche, ma eziandio i circoli, non molici ed il campo della pubblica stampa. Poichè tutti o quasi hanno della malattia acquistata un'esperienza personale, tutti in un modo o nell'altro vogliono prendere parte alla questione che si agitano relativamente all'epidemie medesime.

Quantunque questa di giorno in giorno pare sia per prendere carojo anche in Italia e si varia anche da che costà acquistando l'esperienza locale, non credo tuttavia superfluo a questo punto fare sull'argomento una breve comunicazione, la quale informata ai fatti qui occorsi ed alla idea più generalmente e più solidamente accette dopo le discussioni di questi ultimi giorni, all'Accademia di medicina di Parigi, possa riuscire di qualche interesse al pubblico dei non medici alla portata di avere giuste nozioni e di sopere equamente apprezzare l'importanza della malattia oggi diffusa, senza nè esagerare la gravità, nè riguardarla con sovverchia leggerezza.

Non lo credo inutile, dal momento che anche il Governo credette giù opportuno d'inviare a qui e a Strasbourg due delegati scientifici, i quali sui osservazioni più minutiose e studi approfondisi sapranno forse fornirgli quei dati e suggerirgli quelle misure di risguardo che più adatte a questo o quel caso. Una rivista sommaria può utili alla conservazione della pubblica salute.

Io, che qui dimoro da qualche tempo, compresomi di studi non precisamente di medicina interna, nè d'una speciale branca chirurgica, ho avuto pure agio in questi giorni, nelle sale delle cliniche mediche e nei vari servizi di medicina dei principali ospedali, di vedere ed osservare molti ammalati d'*Influenza*, di seguirne il corso e il trattamento, e di udire delle lezioni cliniche in proposito, non che le discussioni tenute all'Accademia di medicina fra parecchie notabilità di questa Facoltà medica.

Debbo aggiungere a questi fatti obiettivi osservati, ed alle idee attinte alle osservazioni ed alle dissertazioni dei maestri, anche l'esperienza fatta sulla mia propria persona, affetta, come di regola tutte le altre, dal male.

Nella prima discussione che si tenne all'Accademia di medicina qui a Parigi, or sono due settimane, si agitò la questione, di quale malattia propriamente si trattasse, se di una *fièvre dengue* o di una vera *grippe*, simonimo d'*Influenza*, o se di una forma speciale e modificata dell'una o dell'altra, o d'una forma quasi ibrida; se fosse a ritenersi malattia epidemico-contagiosa od epidemico-miasmatica; se le sue complicazioni fossero più o meno frequenti, più o meno gravi, oppure se il prognostico della malattia e conseguentemente l'indole di tutta l'epidemia dovesse riguardarsi del tutto favorevole o del tutto sfavorevole, come fu detto.

La maggioranza dei medici notabili che vi presero parte (*Proust, Rochard, Desnouvelet, Le Roy de Méricourt*) pervenne alle conclusioni, che si trattasse d'una delle solite epidemie di *grippe* già corse in altre epoche in Europa, bene conosciute e studiate, quantunque un po' speciale sia oggi il quadro sintomatologico della malattia, più spiccato e più intenso il carattere infettivo e contagioso attinenti (come in tutte le malattie) al modificato complesso di clima, stagioni, individui, e d'altre circostanze concomitanti.

Si convenne nel riguardare il carattere dell'influenza non contagiosa, ma epidemico-miasmatico prova principale ne sia la diffusione stessa generale e in tutte le direzioni con una velocità troppo superiore a quella che si conosce ai mezzi di propagarsi, una delle malattie essenzialmente contagiose.

Si disse inoltre, che le complicazioni non erano frequenti individualmente e solo eccezionali, e che non vi fosse questione sulla benignità della sua natura e sul carattere favorevole della prognosi a fare.

In un ulteriore discussione, tenutasi la scorsa settimana, ove han principeggiato le comunicazioni dei professori *G. Sée, Dujardin-Beaumetz, Bochard* e d'altri, si raffermò il concetto d'avere a fare con un'epidemia di vera e propria *grippe*, ed anche per riguardo agli altri punti di questione si constatò il perfetto accordo d'idee e di vedute con quelle quasi contemporaneamente emesse dalle notabilità mediche di Pietroburgo, e con quella del *Leyden* e del *Guttman* alla Società di Medicina interna di Berlino, e del *Nothnagel* a Vienna.

Si fu però questa volta meno ottimisti di quello che s'era stati, nelle già pronunciateamente, nelle prime affermazioni; si constatò che oltre al cresciuto potere infettivo della malattia, al moltiplicarsi enorme dei casi, ora anche cresciuta la frequenza delle complicazioni, dapprima riguardate come eccezionali, e che per conseguenza la malattia non dovesse prendersi troppo alla leggiera.

Oggi si è ancora a questo punto; nell'ultima seduta dell'Accademia medica di ieri non si è tenuto nulla di nuovo per riprendere la discussione sul medesimo argomento.

Il rapporto ufficiale che il dott. *Proust*, ispettore generale dei servizi sanitari, ha indirizzato al ministro dell'interno, in data di ieri, riconosce il vero e maggior grado dell'andamento dell'epidemia nell'ultima settimana, sia per la maggior durata degli accidenti, sia per l'aumentato numero dei casi con gravi complicazioni, quindi con aumento sensibile della mortalità, che è ora di 1 per 1,000 abitanti, mentre nella settimana precedente era di 0,8 e dice il numero più elevato di 456 decessi; ma non modifica punto per questo le idee già accettate dalla maggioranza, sobbene vi siano altri che nuovamente parlano di dengue e almeno vogliono ammettere un'ibridismo fra le due forme, e che portano argomenti per dimostrare la vera contagiosità del morbo.

Il campo è lungi dall'essere esaurito.

A me pare che sia oggi ancora troppo presto per pretendere di affermare conclusioni assolute, e che si debba fare una qualche riserva per stabilire più tardi, col confronto dei vari studi, del vario comportamento della malattia, ecc., la vera definizione della presente affezione che rivoste senza dubbio caratteri particolari.

Pel momento è meglio attenersi alla pratica, cioè all'osservazione dei fatti, che ci presentano, all'esame del malato ed al migliore trattamento da consigliarsi.

E di questo mi occuperò domani con una seconda lettera.

Gradisca, egregio Direttore, i miei più vivi ringraziamenti

di Lei obb.
Dottor *B. Virri*
Sostituto negli ospedali di Roma.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Miscellanea.

Il battello Pervi — I giornali inglesi riferiscono che il luogotenente Perri fece mercoledì della settimana scorsa, nella Baia di Carlice, un'ultime esperienze interessanti colla sua torpediniera sottomarina.

Durante le prime quattro ore, egli vogò con la sola cima della terra visibile sopra l'acqua. La velocità fu di sei nodi all'ora e la nave fu manovrata con grande facilità.

Dopo, il luogotenente Perri, fece degli esperimenti al disotto della superficie dell'acqua, ad una profondità di 11 metri e la velocità si mantenne a sei nodi all'ora.

In un altro esperimento, il battello sottomarino rimase sotto la superficie dell'acqua per 40 minuti e ricomparve alla distanza di 3 miglia e mezzo dal luogo dove era scomparso.

Il luogotenente Perri e gli ufficiali che erano a bordo con lui durante gli esperimenti, si mostrarono molto soddisfatti, tanto dell'andamento della nave quanto dell'apparecchio del timone.

***

Cannoni Canet. — L'*Army and Navy Gazette* pubblica alcuni dati interessanti sopra il cannone Canet, da 10 pollici e mezzo, destinato alle corazzate greche in corso di costruzione, e sopra gli esperimenti di tiro con esso eseguiti.

Il cannone Canet, che non pesa che circa 35 tonnellate e mezzo, lancia un proiettile di 560 libbre, con una velocità iniziale di più che 2200 piedi al secondo, e può perforare 21 pollici e mezzo di ferro lavorato. A 1100 yards esso perforerebbe 20 pollici e a 2200 yards circa 21 pollici.

***

Il reclutamento in Germania. — Dal 1876 al 1889 è stato costante e notevole diminuzione nel numero dei rifermati per inabilità al servizio militare.

Questa scese dal 12,82 per cento (leva del 1876) al 6,84 (leva del 1887).

Sono cifre confortanti ed ameremmo sapere dal giornale tedesco, che le fornisce, le cause, che hanno concorso a rendere possibili coteste risultanze. Improcreato la sola, che esso ricorda, non è sufficiente, come lo dimostra il numero dei rifermati che nel 1891 era tuttavia del 9,01 per cento, diminuzione la ultima introdotta e scese nel 1887 a sole 6,81 per cento.

— Non disperate — le disse. — Voi possedete una ricchezza che vale per tutte le altre.

— Quale?

— La gioventù.

Giovanna sospirò profondamente e scosse il capo sconfortata.

La confessione che stava per fare le era penosa, e l'avvenire le pareva scuro e tetro.

— Voi non potrete mai immaginare — disse — quanto mi sia penoso somvenire questo passato.

Dopo qualche secondo riprese:

— Quello che vado a confidarvi è molto triste, e sarete solo a saperlo. Finora non ne ho parlato ad alcuno. Io mi sono lasciata soffocare, ho abbandonato mio padre, la casa dove sono nata, tutti coloro che amavo senza neanche cercare di difendermi. E d'altronde lo avrei tentato invano. La disgrazia delle donne oppresse da un disastro come il mio, è che non incontrano che incredulità anche in coloro che dovrebbero proteggerle.

E, sorridendo amaramente, seguitò:

— Guardate... Io avevo un fidanzato. Egli si chiama Pietro Morand. I Morand sono amici da tanti anni di casa nostra. Il loro padre era intimo del mio... intimissimi erano il loro nonno ed il mio... Pietro Morand non ha ancora trent' anni, e io ne avrò venti fra qualche mese. Egli mi ha visto piccina! Ebbene egli ha fatto come gli altri!

(Il seguito in quarta pagina)

APPENDICE

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Giovanna stese la mano al suo compatriota, il quale, dopo essersi data un'occhiata attorno, disse:

— Voi dovete morire di noia in questa camera... senza contare che, nello stato vostro, avete gran bisogno di aria e di moto. Un così brutto mutamento è crudele.

— E vero! — mormorò Giovanna. — Si stava tanto bene laggiù!

— Sì, avete ragione! L'aria pura delle nostre montagne e il nostro cielo limpido, valgono meglio dell'aria appestata della grande città, dal suo cielo grigio, e delle sue case strette dove si soffoca. Il nostro impianto è comune, e costituisce già un legame fra noi.

— Ne abbiamo un altro.

— Quale?

— Il dolore!

— Ah!

— Ma non credo che voi possiate soffrire tanto quanto io soffro.

— Chi sa? — fece Rochard, sospirando profondamente.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO IL RE D'ITALIA

al 5 gennaio 1890

Ambasciate.

Russia. — S. E. barone *D'Uxkull*, ambasciatore accreditato il 19 novembre 1875.

Barone Ernesto De Mayendorff, consigliere incaricato d'affari.

Principe Baratow Nicola, primo segretario — Signor Baggovoni Vittorio, 2° segr. — Conte Pietro Bentourline addetto.

Conte De Lurke Costantino addetto navale.

Austria-Ungheria. — S. E. il barone *De Brach*, ambasciatore accreditato il 24 dicembre 1886.

Conte De Reuss Adolfo, consigliere.

Conte Hohenwart-Gerlachstein, segretario.

Barone De Macchio Carlo, segretario.

Signor De Lanyay, addetto — Conte De Coudenhove, addetto.

Colonnello Forstner de Billau, addetto militare.

Germania. — S. E. il conte *De Solms Sonnenwalde Eberhard*, ambasciatore accreditato il 20 giugno 1886.

Conte von der Götz Carlo, consigliere.

Principe di Radziwill, secondo segretario.

Barone D'Osten Ulrico, addetto.

Maggiore De Engelbrecht Carlo addetto militare.

Francia. — S. E. il signor *G. B. Felix-Mariani*, ambasciatore accreditato il 25 novembre 1888.

Signor Marchant Ippolito, consigliere.

Visconte De Lavaur De S. Fortanade, primo segr.

Signori Pastour, Tenaille-Saligny, Beau P., segretari.

Visconte De Wall, addetto.

Comandante Girard Pinsonnière, addetto militare.

Visconte De Surgy, addetto navale.

Gran Bretagna. — S. E. Lord *Dufferin e d'Ava*, ambasciatore accreditato il 7 gennaio 1888.

Signor Dering Enrico, consigliere.

Signori Strong e W. Alan Johnstone e Corbett, segretari.

Signori Grant-Duff e Plunket, addetti.

Signor Domville William, capitano di vascello, addetto navale.

Tenente colonnello Slade John Ramsay, addetto militare.

Spagna. — S. E. *Cipriano Del Mazo*, ambasciatore.

Signor Solferos Francesco, 1° segretario.

Signori Pastor y Beloya, Gassenal C., segretari.

Signor De Vivar, ten. col. addetto militare.

Turchia. — M. Tevfik bey, consigliere incaricato d'affari.

Stephanaky Photiadès bey, primo segretario — Essad bey, secondo segretario.

Osman Nizamy bey, ten. col. di st. magg. addetto militare.

Inviati e ministri plenipotenziarii.

Argentina. — Signor *Del Viso Antonio*, ministro plenipotenziario.

Signor Del Viso Antonio (figlio) 1° segretario.

Signor De Consandier, addetto.

Signor Del Viso Filippo, addetto navale.

Colonnello Susini Antonio, addetto militare.

Capitano Marteareva, addetto militare.

Baviera. — Barone *De Podewils Clemente*, ministro plenipotenziario.

Conte De Moy Carlo, segretario.

Belgio. — Signor *Van Loo Augusto*, ministro plenipotenziario (decano dei ministri plenipot.).

Signor conte Du Bois D'Aische, consigliere.

Signor Monchear Ludovico, primo segretario.

Signor Wauters Carlo, segretario.

Brasile. — Sig. *De Carvalho-Moreira*, incaricato d'affari.

Signor Borges Abilio Cesare, addetto.

Chili. — Sig. *Gana Domenico*, ministro.

Signor Vergara Carlo, primo segretario.

Signor Reyes Manuel, secondo segretario.

China. — (Residente a Parigi) — S. E. *Liou-Jeni Fong*, ministro plenipotenziario.

Generale Tcheng-Ki-Tong, consigliere.

Colombia. — Generale *Posada Alessandro*, ministro.

Generale Ulloa Raimondo, segretario.

Dottor Perras, addetto.

Dominicana. — Signor *De Hegermann Lindencrone Giovanni Enrico*, ministro.

Giappone. — Marchese *Tokugawa Atsugoshi*, ministro plenipotenziario.

Signor Sorchiforuzi, addetto.

Signor Kishima Saico, addetto militare.

Grecia. — Signor *Paspatis Paolo Michele*, ministro residente.

Signor Zalvocostas, segretario.

Messico. — Signor *Garay*, ministro residente.

Dottor Hyar y Haro Giovanni Battista, primo segretario.

Signor Covarrubias Michele, segretario.

Signor Rolandano Durio, addetto.

Monaco. — Conte *Bonfiglio Middleton*, incaricato d'affari.

Barone Furse Edward, segretario.

Paesi Bassi. — Signor *De Westemberg Bernardo*, ministro plenipotenziario.

Barone Schimmelpenninck van der Oye, addetto.

Perù. — Conte *Cancrara Don José*, ministro plenipotenziario.

Sig. Ramero don Eleodoro, primo segretario.

Coloun. De Althaus don Augusto, add. militare.

Portogallo. — S. E. *De Carvalho e Vasconcellos Mattia*, ministro plenipotenziario.

Conte de Paraty, primo segretario.

Signor De Sa Nogueira Michele, add. militare.

Rumenia. — Signor *De Plagino Alessandro*, ministro plenipotenziario.

Signor Ghika Gr. G., segretario.

Signor Zamfresco, segretario.

Serbia (residente a Vienna) — Signor *Petronitch*, ministro plenipotenziario.

Siam (residente a Parigi) — Sig. Phya-Kraikosa, inviato straordinario.

Signor Phra Payrath Jun, d'affari.

Signor Wilhelmsen Walter, segretario.

Signor Luang Aram, addetto.

Stati Uniti d'America. — Signor *Porter Meyrs*, ministro plenipotenziario.

Signor Dougherty C. A., segretario.

Signor Sargent, ten. vasc., addetto navale.

Svezia e Norvegia. — Signor *De Bildt Carlo Vilh. Daniele*, ministro plenipotenziario.

Svizzera. — Sig. *Pioda*, ministro plenip.

Dottor Pioda G. B., consigliere — Signor Rochette, addetto.

Uruguay. — Sig. Vasquez-Sagastume, ministro.

Signor Rovira Enrico, segretario.

Signor Casalis y Guesta José, addetto.

Le signore del Corpo diplomatico.

Russia — S. E. la Baronessa *D'Uxkull*, ambasciatrice — Principessa Baratow — Signora Baggovoni.

Austria-Ungheria — S. E. la baronessa *De Brach* ambasciatrice — Signora Forstner de Billau.

Germania — Signora De Engelbrecht.

Francia — Signora Pastour — Viscontessa De Surgy.

Gran Bretagna — S. E. la Marchesa De Dufferin e D'Ava ambasciatrice — Signora Dering — Lady Domville — Signora Slade.

Spagna — Signora Pastor y Beloya — Signora De Vivar.

Argentina — Signora *Del Viso* — Signora Susini — Signora Marteareva.

Baviera — Signora baronessa *De Podewils Clemente*.

Belgio — Contessa Du Bois D' Aische.

Brasile — Signora De Borros Moreira.

Chili — Signora *Gana*.

Colombia — Signora Porras.

Dominicana — Signora *De Hegermann Lindencrone*.

Giappone — Marchesa *Tokugawa*.

Messico — Signora *Garay* — Signora Hijary Haro — Signora Covarrubias.

Monaco — Contessa *Bentiroglio-Middleton*.

Paesi Bassi — Signora *De Westemberg* — Baronessa Schimmelpenninck van der Oye.

Perù — Signora contessa *Cancoara* Duchessa di Zoagli.

Portogallo — S. E. la signora *De Carvalho e Vasconcellos* — Contessa De Paraty — Signora De Sa Nogueira.

Rumenia — Signora *De Plagino*.

Stati Uniti d'America — Sig.a Sargent.

Svizzera — Signora *Bavier* — Sig.a Pioda.

Uruguay — Signora Rovira.

PREMII PEI CAVALLI

Il ministro del Commercio, sulla proposta della Direzione gen. dell'Agricoltura, ha, con decreto del 3, regolato nel modo seguente la concessione dei premii alle Società per le corse.

Ecco le disposizioni per le corse al galoppo:

I premii del Ministero per le *corse al galoppo*, da disputarsi sopra terreni di Società riconosciute dal Jockey Club italiano, sono, per l'anno 1890, di quattro classi, e cioè:

Premio di I classe	Lire 4000
Premio di II classe	» 3000
Premio di III classe	» 2000
Premio di IV classe	» 1000

Possono ottenere:

Un premio di I classe, quelle Società che, sul proprio fondo sociale, stanziano in premii, da conferirsi nelle corse dell'anno, una somma superiore a lire 40,000.

Un premio di II classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma da 15 mila a 40 mila lire;

Un premio di III classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma non inferiore a 10 mila lire.

Un premio di IV classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma inferiore alle 10 mila lire.

Non saranno computati sul fondo sociale quei premii pur i quali verranno stabilite più di due entrate a fondo di corsa.

Quelle Società che tengono due riunioni nell'anno, non possono conseguire due premii uguali di I a 2a classe, qualunque sia l'ammontare della somma da accordarsi in premii.

Nelle corse premiate dal ministero, possono prender parte cavalli interi e cavalle di puro sangue d'anni 3 ed oltre nati ed allevati in Italia. Per la disputa di questi premii saranno osservate, rispetto ai pesi ed alle distanze, le norme fissate nel regolamento del Jockey Club italiano.

I vincitori di un premio di classe superiore non possono concorrere in classe inferiore, ed un cavallo, che avrà vinto rispettivamente tre volte un premio di I o II classe, non potrà più correre nella classe medesima.

I vincitori nell'annata di un premio della medesima classe percorrano k. 2 di sopraccarico; di due premii k. 3 ½; e nella I o II classe, i vincitori di tre premii, k. 5.

I vincitori nell'annata di un premio di L. 20,000 o più sono esclusi dai premi di III e IV classe; e, se corrono per premi di I o II classe, porteranno k. 5 di sopraccarico.

L'entrata, netta *forfeit*, è di:

Lire 200 per i premi di I classe		
» 150	»	di II »
» 100	»	di III »
» 50	»	di IV »

L'ammontare dei *forfeits*, dopo che il cavallo arrivato terzo avrà ritirato la propria entrata, verrà ripartito:

in lire 800 al 2° per i premi di I classe		
» 600	»	di II »
» 400	»	di III »
» 200	»	di IV »

Durerno domani le disposizioni per le corse al trotto.

Note Bibliografiche.

Bice...A di un giovanissima (1824-1851) di G. A. Cesana. — Milano, tip. Bortoloni di Giuseppe Proto.

I ricordi di un giornalista che da tanti anni è sulla breccia, e che si è sempre travagliato nel campo della stampa quotidiana, offrono tanto interesse, che ogni nostra raccomandazione sarebbe superflua. E interessantissimo dal lato storico è il periodo che egli descrive in questo volume, periodo che può chiamarsi *eroico*. Sono i primi vagiti del giornalismo, una quanta fede, quanto coraggio, quanta abnegazione nelle battaglie quotidiane di quei nostri predecessori. In quei tempi le corse e i giornalisti non formavano ancora, come oggi, una proficuissima speculazione, ma nel chiuso agono della stampa convenivano tutti i patrioti, preparandosi intanto colla penna alle cruente battaglie dell'indipendenza.

Per amore di verità però, dobbiamo rilevare una inesattezza involontaria, nella quale è caduto l'autore, nel XXII capitolo dove parla della fondazione del giornale *La Concordia*, di Torino, in cui scrivevano uomini valentissimi, che più tardi occuparono nella politica italiana posizioni eminenti.

Il Cesana dunque accennando ai sopravviventi di quella eletta schiera ne cita tre soli: Pietro Mozza, Domenico Carutti e Giuseppe Revere, mentre quando gli è *Ricordi* del Cesana erano stati licenziati per le stampe.

Ora il programma della *Concordia* fu invece scritto, e, firmato in prima linea, da Domenico Berti, che grazie al cielo, è vivo e sano e a cui auguriamo lunghi anni, a beneficio del paese, al quale ne reso e può rendere ancora segnalati servizi.

Fatta questa rettifica in fuori, non abbiamo altr'altro da ridire sul bel libro del Cesana, e ci auguriamo che egli voglia farlo seguire da un altro, nel quale ci descriva, collo stesso brio, eleganza e vivacità, il lungo periodo giornalistico in cui l'autore ha sempre battagliato, dal 1851 fino ad oggi.

La istruzione pubblica negli Stati Uniti per Egisto Rossi — Roma, stab. tipogr. di Enrico Sinimbergh.

Il signor Egisto Rossi è noto al pubblico italiano per avere pubblicato, alcuni anni fa, un pregevole studio sulla concorrenza che fanno all'Europa i prodotti dell'agricoltura americana, e per importanti economiche della grande Unione degli Stati del Nord. Ora in questo suo nuovo lavoro egli descrive minutamente l'organizzazione delle pubbliche scuole nei singoli Stati, frutto di diligenti osservazioni e ricerche fatte sul luogo.

Dalla rapida lettura che ne abbiamo fatta, ci siamo formati la persuasione che l'istruzione pubblica negli Stati Uniti e particolarmente la scuola elementare, in quel paese dalle razze diverse e dagli elementi sociali eminentemente democratici, oltre ad avere una speciale importanza politica, presenta molte dei caratteri assai diversi da quelli che tale scuole sude avere in Europa, e specialmente in Italia.

Il lavoro presenta quindi un peculiare interesse, e noi lo raccomandiamo ai cultori della pedagogia e a quanti si interessano del miglioramento e dei progressi della istruzione, specialmente popolare, nel nostro paese.

Quindici lavole di ornamentazione pollicrome del secolo XIII desunte dai musaici e dai dipinti delle due Basiliche di San Francesco in Assisi.

Questa modesta pubblicazione che ha principalmente in mira di offrire un utile insegnamento elementare del disegno, sia nelle scuole di coltura generale, sia in quelle d'istruzione professionale un numero ben graduato di modelli adatti alla capacità degli alunni, e quindi interessante ai cultore dell'arte col rammentargli taluni concetti ornamentali di meraviglioso semplicità usati dagli artisti di una scuola la più decorativa che sia mai esistita.

Ciascuna delle quindici tavole contiene nella pagina posteriore la soluzione del rispettivo problema di composizione essendo ivi indicato il processo delle diverse operazioni, affinchè l'allievo si avvezzi a compierle da sè.

La descrizione della scuola di litografia del Collegio Principe di Napoli è degna di nota in vendita codeste tavole, stampate su cartoncino Bristol, e custodite in una cartella legata in tela. Ciascuna raccolta costa L. 8 franco di posta. Non si vendono tavole separate. Un'abbonazione non minore di 10 copie avrà lo sconto del 20 per cento a pronta cassa.

L'imbecile I Re d'Italia per Eugenio Pedrotti. Roma, tip. frat. Pallotta.

E il racconto, scritto in forma famigliare, della vita e delle vicende del regno di Umberto, nel quale si sottopone in luce la vita politica e patriottiche, costituzionali e civili del nostro sovrano. Il libro è destinato ai giovanetti, pei quali sarà lettura eminentemente educativa.

I costumi, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni del prof. Fr. Hottenroth, traduzione italiana di **A. Ostini — Modes e Mondes**, librai-editori, Roma.

E uscito il fascicolo 28 di questa pregevole ed utile pubblicazione nel quale, oltre a 8 pagine di testo, si contengono quattro tavole separate a colori rappresentanti i varii e pittoreschi costumi moderni dei Tartari. Prezzo di ogni fascicolo separato L. 2,50.

La Grande Encyclopédie. — L'eminente giureconsulto E. Glasson, membro dell'Istituto, ha pubblicato nella 28a a disposizione della Grande Enciclopedia, uno studio importantissimo sulla *Cassazione*, dalle sue origini fino ai nostri giorni. Nello stesso fascicolo si contengono interessanti particolari sul concetto di *chimei vale*, di cui tanto si è parlato in occasione della morte del signor Vandal, direttore delle poste sotto l'impero. Un fascicolo di saggio è spedito dietro invio di una lira in francobolli agli editori R. Lauriani e C., via de Rosnes, 61, Parigi.

La Farfilla. — Rivista letteraria dell'Umbria e delle Marche, che si pubblica in Perugia, diretta da Leopoldo Tiberi.

E uscito il fascicolo XV-XII di questa importante rivista da noi già annunziata, e contiene, fra altri importanti scritti di Giuseppe Bellucci, di Angelo Lipparelli, di Italo Giuffrè, ecc.

La Question économique et financière en Italie per la conte R. U. Barbolani.

Estratto dalla *Revue des intérêts matériels en Italie*. — Prezzo lire una.

La Crise Italienne et ses causes, par M. Cesar Ubigli. (Extrait de la *Revue Internationale*. Vi'me année. XXIV'me).

Filosofia di famiglia di Luigi Gridi, per Roberto Stuart. (Estratto dalla *Rivoyna Nazionale*). Firenze.

Edizione Perino. — *Giordano Bruno*, sonetto storico-romantico del secolo XIII dedotto da memorie autentiche d'un gesuita contemporaneo. E' uscito il volume 3° e ultimo di questi interessantissima pubblicazione, adorna di splendide illustrazioni dell'esimio artista Gino De Bini, le cui conclusioni collimano colli ultimi documenti scoperti nell'archivio di Stato di Simancas, decubito. Costa L. 2 e si trova da tutti i librai. — *La nuova legge di Pubblica Sicurezza e il Regolamento per l'applicazione della medesima*; nitido fascicolo di pag. 100, con copioso indice. Si vende da tutti i principali distributori di libri a cent. 50 . — *L'Almanacco de Rigoletto*, il piccante giornale romanesco, diretto da Gigi Zanazzo; treutadue pagine illustrate con umoristicissimi disegni caricature, articoli e poesie amenissime, per soli cent. 20, da tutti i venditori di giornali. Non si saprebbe procurarsi più esilarante lettura con sì tenue spesa.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Arezzo, 5, ore 12,35 — Coll'intervento del prefetto, del sindaco, del presidente della Camera di commercio, del Consiglio direttivo, dei provveditore agli studi, delle autorità scolastiche, delle Società operaie, si è fatta la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole d'arti e mestieri.

Lesse una elaborata relazione il direttore Giulini. Disse applaudite parole il sindaco Massagni.

Assistevano tutti gli alunni e numeroso pubblico.

Fu rencmiata l'esposizione dei lavori del prefetto conm. Salli, con parole lusinghiere per gl'insegnanti e per la Camera di commercio, a cui devesi la bella istituzione.

Molfetta, 3 (p. c.) — La scorsa notte è morto il venerando mons. Gaetano Rossini, arcivescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

Bari, 3 (p. c.) — Alla riunione dei creditori della Banca Diana intervennero 140 creditori per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo. I creditori designarono il sostituto Regadeo con voti 57 e il deputato Petroni con voti 56. La Commissione di vigilanza risultò composta di Grimaldi, Augiulli, Spinelli, della Società Pugliese e della Banca Nazionale. Dicesi che la Banca Diana offra un concordato sulla base del 25 per cento.

Livorno, 4 (p. c.) — E' morto quel caratteriere Papini, che, tempo fa, ebbe due fucilate da un cacciatore clandestino da lui inseguito.

— Or non è molto erano Pratesi, dopo essersi allontanati dal domicilio coniugale, erano fuggiti d'Elba, ricoverossi in Francia. Quivi, mentre veniva consegnato da quelle polizie ai nostri carabinieri, riuscì a fuggire e a porsi in istato sicuro di non essere ancorato a Bastia, dandosi alla fuga.

Ora la polizia francese lo ha nuovamente arrestato.

Bologna, 4, ore 23,50 — Il 9 giugno sarà presentato alla Regina, dal Comitato costituitosi per festeggiare a Firenze il centenario di Beatrice Portinari, una pergamena commemorativa fatta nello stilo del 400.

Pisa, 5, ore 10,30 — Il Parlamento sarà rappresentato, alle onoranze a Francesco Carrara, dai senatori e deputati della nostra provincia, e sarà anche rappresentato le presidenze del Senato e della Camera.

Catanzaro, 5, ore 10,55 — Lo sciopero degli avvocati ha ormai preso un carattere permanente, e, dopo la riunione di domenica nel palazzo di città, la *ricolta* si può dire ufficialmente proclamata.

Il Comizio forense metterà a stampa la sua deliberazione e le sue protese ragioni.

Bergamo, 5, ore 14,25. — Stamane hanno avuto luogo le solenni esequie di donna Daria Fiorentini Riva, consorte del nostro prefetto, morta dopo lunga malattia di tifoidea.

Fu imponente la dimostrazione di compianto e di simpatia di tutta la cittadinanza che altamente apprezzava le nobili doti della defunta moglie del cuore di questa gentildonna, la quale ha lasciato in tutti ricordanza imperitura.

Napoli, 5, ore 18,50. — L'assessore Pizzuti ha cominciato a riferire sulla situazione finanziaria ed economica del Comune, impugnando sulla chiusura dell'esercizio del 1889 ed esaminando il bilancio di competenza del 1890.

Ha approvato la passata amministrazione, quantunque non ancora abbia finito le cifre. L'esercizio del 1889 si chiude col *deficit* di oltre due milioni.

Mantenendo le previsioni del bilancio del 1890 si avrebbe nel nuovo esercizio un *deficit* consimile che, cumulato con quello dell'esercizio chiuso, porterebbe il disavanzo a cinque milioni circa.

L'oratore da lieri della Giunta ebbe per oggetto una vivà discussione del bilancio del 1890, specialmente per asservisi stanziata, come disponibilità di cassa, un'ingente somma proveniente dai beni patrimoniali espropriati dalla Società del Risanamento.

Domani, nella nuova riunione della Giunta, l'assessore Pizzuti proporrà i provvedimenti per colmare il disavanzo e provvedere al servizio di cassa.

— Lo *Scirocco* ritarda. Stamane passò per Messina. Si calcola che sarà qui stasera tardi o alle prime ore di domani.

— Domattina, alle ore 9, si faranno solenni funerali alla guardia di P. S. Domenico Calabrese, morto ieraera all'ospedale in seguito a ferite riportate intramontanamente, alcuni giorni fa.

Egli, forte gravemente alla gola, inseguiva per otto 300 metri i risanti, arrestandone uno. Era stato già proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Interverranno ai funerali le autorità, i funzionari, la compagnia di guardie di P. S., un drappello di guardie municipali, un pelotone di guardie di finanza e un altro di carabinieri.

Le guardie di P. S. hanno preparato una bella corona.

Ferrara, 5. — Il Po, che si trova in piena da parecchi giorni per lo scioglimento delle nevi montane, in causa della persistenza dello scirocco superò la guardia di mezzo metro. L'aumento orario è di due centimetri.

Milano, 5, ore 21,50. — Oggi, alle ore tre pomeridiane, è morto qui, dopo lunga malattia di cuore, il deputato Pavesi, all'età di soli quarantasei anni.

La sua perdita sarà molto sentita nel partito liberale.

I funerali avranno luogo martedì prossimo.

— Il prefetto comm. Basile, è stato colpito da *Influenza*.

L'on. Pavesi era deputato del II Collegio di Milano, ed entrò alla Camera nel 1882.

Quarantaquattro giorni, ei era più distinto per la sua operosità nei lavori legislativi e fu membro Commissario regio a Genova, all'epoca in cui fu sciolto quel Consiglio comunale.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York si quotarono in rialzo fino a dell. 0,87 ¼; i grantuchi in ribasso fino a 0,15 ½; e le farine estera non invariate fino a dol. 2,75 per barile di 88 chil. Anche a Chicago i grani ebbero sostenuta a ribasso. A S. Francisco prezzi in ogni per tutte le qualità per i grani Standard N. 1 e doberi 1,80 al quintale franco bordo.

A Pest i grani si quotarono a fiorini 8,82 al quint. e a Vienna da fior. 9,18 a 9,35. A Parigi i grani pronti si quotarono a fr. 23,50 al quint. e per marzo a fr. 23,80. I farinosi i grani generali e deville a *Peyère*, alla Ruisseanse, i drammi *La Portense de paris* e la *Débâcle*, ambedue di Mongelpin, all'Ambigu, i *Saltimbanques*, alla Comédie Française, *Skybell*, all'Odéon, e l'operetta spettacolosa *Mi-Iadot*, di Lecocq, all'Eden Theatre.

Genova, 5, ore 13. — Alle 10 di stamane si faceva la vendita di Pietra Ollignani.

Sul carro erano numerose coppie. Lo seguivano tutti gli artisti e le artiste delle compagnie drammatiche che attualmente si trovano a Genova e molti amici. Vennero notati moltissimi amici ed ammiratori della defunta e critici d'arte.

Il carro si recò direttamente al Camposanto, dove la salma fu deposta nella cappella mortuaria. L'accompagnamento fu imponente. Gli amici vennero quasi tutti dalle provincie circonvicine. Alcuni piangevano. Le artiste coprirono di fiori la bara.

(*Nostro*) **Vienna,** 5, ore 10,25 ant. — Il direttore del Teatro Nazionale di Praga, Schubert, avrebbe ricevuto un telegrammma secondo il quale la cantante Turolla, non è morta, ma si trova in convalescenza a Pellnau sul Lago Jaggiore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 6 Gennaio 1890. — S. Epifania I. P.

Leva il sole alle ore 7.38 m. — tramonta alle ore 4.
Leva la luna alle ore 1.37 s. — tramonta alle 7.40 m.

Bollettino Meteorico

5 gennaio 1890.

Europa pressione pluitosto bassa intorno Isole Britanniche, leggermente bassa intorno Tundra annentata altalenante altrove; Nord Cap. Costantinopoli 768, Bodo 24 nord barometro salito cinque a dieci millimetri Nord al Sud; mite e piovigginoso temperature miti; venti deboli. Summe delle precipitazioni acquee nebbiose venti generalmente deboli levante barometro da 773 a 774 Nord, 759 Perpignano, Lavarone, Napoli, Reggio; 75 Cagliari. Mare agitato costa adriatica Sicilia. Probabilità venti deboli freschi intorno Levante cielo rasserenerà Nord, qualche nebbia e pioggia-pella.

NOVOTERBO.
O A O

Spiegazione della Scirocco di ieri:
MEZZO-FANTI

Ieri, 5 gennaio, alle ore 8 ant. Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere nella età di anni 78

SCIARPO NONI.

Operaio ed amato nei suoi impegni lascia in sconsolata memoria in questi ebbero accesione di avvedamento, e nei Desolatissimi figli Antonio, Francesco, Pietro, ed Antonia.

R. I. P.

La inconsolabile famiglia *Cilardi*, nell'eccessiva impossibilità di ringraziare tutte le persone, che, penetrandosi del suo immenso dolore, vollero onorare la memoria dell'angelico loro **Livio**, con accompagnarlo in salma all'ultima dimora, non esterna il tempo attivo, gentile della gentilezza della Direzione del *Popolo Romano*, per aderire cobesto sacro dovere; sacro tanto più verso le 300 e più signore e signorine, intervenute.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il bacchetto del giornalista.

La *Frankfurter Zeitung* riferisce che, alla vigilia dell'esecuzione capitale dell'assassino Tim Kelly a Worth, contea di Texas, questi ottenne il permesso d'invitare ad un banchetto d'addio alcuni suoi antichi « colleghi. »

Egli aveva spedito non meno di 60 inviti, ma sia per la lontananza, sia per la brevità del tempo o per altri motivi, soltanto 27 si presentarono, pretendendo con loro cibi e bevande.

Il banchetto in sulendido e si stette nella grande galleria delle carceri. Col cessare della mezzanotte vero e maniacale allegramente non soltanto i suoi 27 amici, ma anche gli impiegati e i carcerieri.

Il banchetto durò due ellalbe e poco dopo il condannato si ritirò assai stanco, tranquillo e soddisfatto, il supplizio.

Il giovane ha però dovuto di non permettere più una tale ebbrezza.

Difatti sono cose assolutamente in America.

Gonfi malefici.

Un giornale di Pietroburgo segnala un caso di morte assai strano. Un signorino abbonato a circoli di Mosca, avendo calcolato, per recarsi in conversazione, un paio di guanti, dotti alla « Sarah-Bernhardt » nuovi, dopo alcuni bagni, forti pungenti alle braccia.

Il giorno dopo le mani e le braccia le si coprirono di pioghe, e i medici, chiamati dai genitori della fanciulla, constatarono un avvelenamento del sangue.

Una settimana più tardila disgraziata moriva in sofferenze atroci.

Si suppone che l'animale, la cui pelle aveva servito a fare il malaugurato paio di guanti, fosse stato ammalato di peste.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13.2 — minimo 4.6.

Giunte amministrative. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Ospizio di Civitella Lechi. — Ha preso favorevole parere la eccedenza della sovrimposta del limite legale.

Pontecorvo e Leprignano — Autorizza la eccedenza della sovrimposta entro la media triennale.

Monte Celio — Respinge per modificazioni il bilancio 1890.

Monte Mario. — Dà parere favorevole per l'accoglimento della domanda di autorizzazione a vendere polvere pirica, fatta da Antonio Ambrosetti.

Precettorato. — Idem idem fatte da Frangani Tommaso, Curletti Luigi, Carfagna Gustavo e Piccirilli Gaetano.

Montelanico — Approva le aggiunte fatte al regolamento di polizia rurale.

Nemi, Norma, Roccapriora — Approva le modificazioni apportate alla tariffa dasiaria.

Matri, capodale — Approva la rinnovazione di cellucoi di un fondo a Francesco Cocì.

Livica — Il maestro inglese Federico Corsen, sta scrivendo un'opera per il teatro di Drury Lane, e ne ha già compiuti tre atti.

Il Rizzo è a Londra dopo una delle vecchie bagonde del Vikings.

— *Via S. Anna n. 27*, nuovo *vaudeville* di T. Kwan e F. Alberi, andato di W. Arganes, è andato in scena con splendido successo al Call-Teatro di Vienna.

Scultura — La statua del compositore francese Berlioz, che deve essere eretta sopra una delle piazze della Côte-Saint-André, sua città natale, è arrivata a Lione.

Essa è in bronzo, è alta metri 2.25. Berlioz è in redingote contemplativa, col gomito sopra un leggio, sul quale sono scritti i primi versi della ninna ti dei versi scritti dalla sua mamma.

Riscrizione — La *Presse* pubblica il testo di una lettera che *Proudhon* scrisse durante l'assedio nei varii teatri di Parigi.

E' curioso rilevare come a quei tempi, in cui la città era circondata e il giornale non usciva che a uno a uno, Nadi, tuttavia, si fosse preoccupata della principale industria.

Il ballo *Trappiste*, musicato da Adolfo Nadi, andò in scena al teatro dell'Opéra; *l'Enchantement*, di Mesmacé, all'Opéra Comique le commedie in tre atti *Belle Maman*, di Scribe, al Gymnase; *Il Cavaliere*, di *Peyère*, alla Ruisseanse; i drammi *La Portense de paris* e la *Débâcle*, ambedue di Mongelpin, all'Ambigu; *Les Saltimbanques*, alla Comédie Française; *Skybell*, all'Odéon; l'operetta spettacolosa *Mi-Iadot*, di Lecocq, all'Eden Theatre.

Genova, 5, ore 13. — Alle 10 di stamane si faceva la vendita di Pietra Ollignani.

Sul carro erano numerose coppie. Lo seguivano tutti gli artisti e le artiste delle compagnie drammatiche che attualmente si trovano a Genova e molti amici. Vennero notati moltissimi amici ed ammiratori della defunta e critici d'arte.

Il carro si recò direttamente al Camposanto, dove la salma fu deposta nella cappella mortuaria. L'accompagnamento fu imponente. Gli amici vennero quasi tutti dalle provincie circonvicine. Alcuni piangevano. Le artiste coprirono di fiori la bara.

(*Nostro*) **Vienna,** 5, ore 10,25 ant. — Il direttore del Teatro Nazionale di Praga, Schubert, avrebbe ricevuto un telegrammma secondo il quale la cantante Turolla, non è morta, ma si trova in convalescenza a Pellnau sul Lago Jaggiore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 6 Gennaio 1890. — S. Epifania I. P.

Leva il sole alle ore 7.38 m. — tramonta alle ore 4.
Leva la luna alle ore 1.37 s. — tramonta alle 7.40 m.

Bollettino Meteorico

5 gennaio 1890.

Europa pressione pluitosto bassa intorno Isole Britanniche, leggermente bassa intorno Tundra annentata altalenante altrove; Nord Cap. Costantinopoli 768, Bodo 24 nord barometro salito cinque a dieci millimetri Nord al Sud; mite e piovigginoso temperature miti; venti deboli. Summe delle precipitazioni acquee nebbiose venti generalmente deboli levante barometro da 773 a 774 Nord, 759 Perpignano, Lavarone, Napoli, Reggio; 75 Cagliari. Mare agitato costa adriatica Sicilia. Probabilità venti deboli freschi intorno Levante cielo rasserenerà Nord, qualche nebbia e pioggia-pella.

NOVOTERBO.
O A O

Spiegazione della Scirocco di ieri:
MEZZO-FANTI

Ieri, 5 gennaio, alle ore 8 ant. Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere nella età di anni 78

SCIARPO NONI.

Operaio ed amato nei suoi impegni lascia in sconsolata memoria in questi ebbero accesione di avvedamento, e nei Desolatissimi figli Antonio, Francesco, Pietro, ed Antonia.

R. I. P.

La inconsolabile famiglia *Cilardi*, nell'eccessiva impossibilità di ringraziare tutte le persone, che, penetrandosi del suo immenso dolore, vollero onorare la memoria dell'angelico loro **Livio**, con accompagnarlo in salma all'ultima dimora, non esterna il tempo attivo, gentile della gentilezza della Direzione del *Popolo Romano*, per aderire cobesto sacro dovere; sacro tanto più verso le 300 e più signore e signorine, intervenute.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il bacchetto del giornalista.

La *Frankfurter Zeitung* riferisce che, alla vigilia dell'esecuzione capitale dell'assassino Tim Kelly a Worth, contea di Texas, questi ottenne il permesso d'invitare ad un banchetto d'addio alcuni suoi antichi « colleghi. »

Egli aveva spedito non meno di 60 inviti, ma sia per la lontananza, sia per la brevità del tempo o per altri motivi, soltanto 27 si presentarono, pretendendo con loro cibi e bevande.

Il banchetto in sulendido e si stette nella grande galleria delle carceri. Col cessare della mezzanotte vero e maniacale allegramente non soltanto i suoi 27 amici, ma anche gli impiegati e i carcerieri.

Il banchetto durò due ellalbe e poco dopo il condannato si ritirò assai stanco, tranquillo e soddisfatto, il supplizio.

Il giovane ha però dovuto di non permettere più una tale ebbrezza.

Difatti sono cose assolutamente in America.

Gonfi malefici.

Un giornale di Pietroburgo segnala un caso di morte assai strano. Un signorino abbonato a circoli di Mosca, avendo calcolato, per recarsi in conversazione, un paio di guanti, dotti alla « Sarah-Bernhardt » nuovi, dopo alcuni bagni, forti pungenti alle braccia.

Il giorno dopo le mani e le braccia le si coprirono di pioghe, e i medici, chiamati dai genitori della fanciulla, constatarono un avvelenamento del sangue.

Una settimana più tardila disgraziata moriva in sofferenze atroci.

Si suppone che l'animale, la cui pelle aveva servito a fare il malaugurato paio di guanti, fosse stato ammalato di peste.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13.2 — minimo 4.6.

Giunte amministrative. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Ospizio di Civitella Lechi. — Ha preso favorevole parere la eccedenza della sovrimposta entro la media triennale.

Monte Celio — Respinge per modificazioni il bilancio 1890.

Monte Mario. — Dà parere favorevole per l'accoglimento della domanda di autorizzazione a vendere polvere pirica, fatta da Antonio Ambrosetti.

Precettorato. — Idem idem fatte da Frangani Tommaso, Curletti Luigi, Carfagna Gustavo e Piccirilli Gaetano.

Montelanico — Approva le aggiunte fatte al regolamento di polizia rurale.

Nemi, Norma, Roccapriora — Approva le modificazioni apportate alla tariffa dasiaria.

Matri, capodale — Approva la rinnovazione di cellucoi di un fondo a Francesco Cocì.

L'incendio del castello di

Bonnefis, capobile — Dà parere favorevole per l'approvazione dello Statuto organico.

Cornelio, coffardo, ed capobile — Autorizza la restituzione cauzionale di un deposito.

Ha approvato inoltre il bilancio consuntivo 1888 delle seguenti Opere pie:

Magno, O. P. Michele — *Circolo Lavinio, ospedale S. M. Maddalena — Frassati, O. P. Lequarti — Cassano, O. P. Morelli Tenzi — Gazzano, O. P. Virgilio — Gazzera, O. P. Cavezzuoli — Montefalcone, ospizio Felice — Bonvicino — Monte Francobaro — Roccacasa dei Volsci, capobile — Roma, O. P. Colonna, Tommelli, Silvestrelli — Vicalvi, O. P. Cedilli.*

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Gli impiegati municipali. — Ieri al Campidoglio, sotto la presidenza del comm. Fabiani, si radunarono i direttori dei diversi uffici comunali per discutere circa le riforme da apportarsi all'attuale ordinamento degli impiegati municipali.

Si stabilì che dovrà essere istituita della Giunta di procedere al più presto possibile ad una riforma del regolamento e degli organici municipali per compilare l'esattissimo dei servizi e assicurare in tal modo definitivo e conveniente il possesso capitolino.

L'Imperatrice Vittoria. — Ieri mattina, l'Imperatrice Vittoria si portò a visitare il museo del barone Barucci in via del Corso.

Nel pomeriggio ricevette al passeggio a villa Borghese con S. Maestà il conte di Sarzana.

In via del Corso incontrò anche la bella fu fatta segno ad una generale dimostrazione di simpatia.

Giapponesi a Roma — Questa sera, col direttissimo delle 10 e mezzo, giungeranno a Roma i principi imperiali del Giappone.

Saranno ricevuti alla stazione dal ministro del Giappone presso il Quirinale, visconte Tokugawa, dal personale della Legazione e da una rappresentanza della città.

Monutenzione e restauro dei marciapiedi. — Dovendo già da qualche tempo scadere l'appalto della manutenzione e restauro dei marciapiedi nelle strade e piazze della città, la Giunta ha stabilito di rinnovarlo.

Sebbene l'appalto comprenda le riparazioni ai marciapiedi di ogni specie e varietà di cui vi sono oggi più o meno estesi per la città, la parte veramente importante di esso è costituita dalla riunione delle lastre di pietra di Tagliacozzo.

Ora, come è noto, tale specie di pietra non si cava se non da un breve tratto di terreno presso la città di Tagliacozzo. Non essendo quindi il caso di una concorrenza illimitata in questa materia, onde da parte la concessione dell'appalto a trattativa privata che potrebbe avere rispetto al privilegio di fatto di cui godono i diversi cavatori, il Consiglio che voglia autorizzare per questo appalto quinquennale la *licitazione privata* da sperimentarsi tra coloro che dimostreranno poter disporre di cave della suddetta qualità di pietra in base ad relativa capitolato.

Tassa bestiame — Fra le deliberazioni di Giunta prese ieri notiamo e ci duriamo rotiscrizioni del Consiglio nella seduta di domani, ve ne è una riflettente la tassa bestiame.

La Giunta, ritenendo l'opportunità di eliminare taluni inconvenienti e talune differenze di trattamento nella applicazione di detta tassa speciale di bestiame, in vista specialmente di arrecare un sensibile aumento nel prodotto della tassa, ha modificato la tariffa nel modo seguente:

Bestiali, bufale, bufali e vacche, per ogni capo, altimento L. 8 — Vacche id. L. 8 — Manze e giovenche id. L. 5 — Cavalli e cavalle id. L. 8 — Muli e mule id. L. 8 — Puledri, puledre, giumenti id. L. 0,60 — Capre e caproni id. L. 0,60 — Asini id. L. 3 — Muli id. L. 8.

Commissioni consultive. — Come abbiamo annunziato, nella seduta di domani il Consiglio comunale dovrà procedere alla nomina dei membri delle commissioni amministrative delle Opere pie dipendenti dal Comune, o dimissionarie o vacanti di ufficio.

I commissari da rinnovarsi sono i seguenti:

per la Casa, di cui è il sig. Torlonia Leopoldo, Bernard Emilio, Bonelli Alessandro, Bonelli Lavagni Ignazio, Maccino Bartolomeo, Sansoni Odoardo, Lorenzini Augusto, Sacchetti Raffaele, Cocani Orazio;

per la Comitiva, degli ospedali i sigg. Gatti Scalino, Arnaldini Augusto, Chizi prine. Mario, Carnicini Alessandro e Pacifici Pietro;

per la Casa Comunale di Santa Maria in Aquiro e delle orfane ai SS. quattro, i sigg. Simonetti Luigi e Grispigni Francesco;

per la Comitiva, annulla, del Monte di Pietà, i sigg. Venturi Pietro, Cruciani-Alibrandi Enrico, Sansoni Odoardo;

per l'Ospiz. di S. Michele, i sigg. Valentiani Carlo, Sacchetti Alessandro e Tenerani Carlo;

Per l'Ospiz. dei Pellegrini, i sigg. Miraglia Nicola e Carnicini Alessandro;

per la Casa di Ritegno in S. Maria in Trastevere i sigg. Sansoni Odoardo, Bonelli Alessandro, Bonacompagni Ludovisi Duca D. Marco;

per l'Ospiz. di S. Caterina della Rota, i signori Piccioli Filippo e Giordano-Apostoli Bar. Giuseppe;

pel Conv. delle Mendicanti, i sigg. Doria prine, Giovanni, Pediconi Giacchino, Sansoni Odoardo;

pel Cons. di S. Eufemia i signori Campello conte Paolo, Rinaldi Alessandro, Rospoli principe Emanuele;

pel Ritiro della 38. Croce i signori Sansoni Odoardo, Bonelli Alessandro, Bonacompagni Ottaviani duca D. Marco;

per l'Osp. delli Maghetta di Savoia i signori Lavagni Ignazio, Borromeo conte Emanuele, Gatti Serafino;

per gli Ospizi marini il sig. Ricci Domenico;

per la Pia Casa delli Penitenzi i signori Quirini Stampa e Grispigni Francesco;

pel Cons. sanit. del Ischio Parcelli il signor Giorgi Nicola.

Il Consiglio dovrà inoltre confermare o sostituire i seguenti membri revisionari:

nella Comm. straord. economica per la bonifica agro romano il comm. Augusto Gnocchi-Viani;

nella Comm. di vigilanza dei lavori di Tevere il sig. Giorgi Ing. Nicola;

nell'Assoc. del fondo di lavori e relig. provvidenze dell'Assoc. cred. il sig. Carnicini avv. Alessandro;

nella Comm. per la visita alle carceri giudiziarie i signori Corsini Giovanni e Arnolfini comm. Augusto;

nel Comitato forestale l'ing. Marco Caselli.

Finalmente si dovrà procedere alla rinnovazione di vari membri della Commissione edilizia, oggi, a norma del regolamento, i signori: Azzurri, Bonapiani, Trocchi, Bianchi, Tenerani, Renazzi, Gispigni e Vespignani.

La lista dei giurati. — La lista dei giurati per l'anno 1890, approvata dalla Giunta distrettuale, trovasi ostensibile in una sala dell'ufficio di distretto, nel palazzo di Monte Citorio, il portico del Vignola e vi rimarrà per dieci giorni dal giorno 8 corrente di chiunque voglia prenderne cognizione.

Al Circolo Ennetico — Ieri sera alle 8 1/2, il Circolo Ennetico Italiano in Londra incominciò ordinariamente alla sua nuova sede, nel palazzo Sforzolini, al Corso, la terza nostra campionaria di vini nuovi.

Tra i soci rossi intervennti notavansi l'assessore Rosso, rappresentante del sindaco di Roma, i consiglieri comunali Venturi e Omodei-Ruiz.

Il conte Trolli, presidente del Circolo Enofilo Italiano, salutò gli intervenuti, dicendo che egli immaginava la terza nostra campionaria di vini nuovi, nella quale erano rappresentate tutte le regioni d'Italia, salutava il primo rosso ognuno di essi, ai maggiore delle industrie agrarie, e notava come i produttori italiani, anche negli anni di scarsa raccolta, sappiano approfittare di tutte le occasioni, onde svendere i vini di valore, e prevenire gli effetti delle annate di pletora.

Un lungo applauso ha salutato le parole del conte Trolli, mentre il rumore dello stappare delle bottiglie nello Spenatore italiano dei fratelli Gabrini, suggellava la cerimonia inaugurale.

Veloce club. — Ieri sera, nella sede del Veloce-Club, ebbe luogo un brillante trattenimento di scherma, al quale presero parte i più noti maestri e dilettanti residenti in Roma.

Elegantissimi gli assalti fra i maestri Pessina, Greco, Tagliaferri, Carlesi ed altri, per forza e precisione di colpi, notevole aspettativo un assalto di spada fra i maestri della scuola magistrale, Tagliaferri e Greco, il quale ultimo specialmente — vincitore del primo premio all'ultimo torneo nazionale di scherma — seppe mantenersi all'altezza della sua fama.

Chiuse il trattenimento un brillante assalto alla sciabola tra il Pessina ed il Greco, rimarchevole in modo speciale pel gioco strettissimo di punta e la rapidità degli attacchi.

Dopo l'accademia di scherma, si ballò fino a tarda ora.

Cooperativa fra i calzolai. — Ieri in via de' Prefetti è stato aperto a pubblica esposizione il magazzino cooperativo dei calzolai di Roma, con sede centrale in via Giulia e numerosi succursali, tutti allegri e lieti del buon avvenimento.

Stamane avrà principio la vendita ai soci.

Il magazzino sarà aperto nei giorni festivi dalle 8 anti. a mezzogiorno negli altri giorni dalle 8 ant. alle 5 pom.

La chiesa dei calzolai delle capitale ha ormai il suo solidario ed efficace mezzo di mutuo cooperativo di capitale e del lavoro. Ieri all'inaugurazione, acclamando al Re amico dell'operaio, bandendo della libertà della patria, si affermava concia del progresso sociale, e animata dai più schietti sensi di patriottismo.

Grazie a questa Associazione, seria, senza alcuna delle preoccupazioni dall'influsori di quella del lavoro, agevolata dalle provvista delle migliori prime a concise condizioni, avremo presto calzature di prezzo non superiore a quelle importate, lavorate qui nelle fabbriche a ribasso di mercede.

Così non solo il cabalaio e il consumatore godranno gli utili di questa cooperativa, ma l'intera cittadinanza.

I nostri migliori auguri sono quindi favorevolissimi.

Cucine popolari. — Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal signor Direttore del *Popolo Romano* la somma di lire novantadue, obbligioni raccolte per pranzi gratuiti agli operai nelle feste natalizie.

Roma, 30 dicembre 1889.

L. Facconio — *Rioni Pietro.*

Il Comitato elettorale amministrativo con sede a palazzo Cini, piazza di Pietra N. 26, invita coloro che hanno diritto ad essere elettori dentro e fuori il recinto, a rivolgersi al suddetto Comitato, Gli uffici sono aperti tutti i giorni dalle 10 ant. alle 3 pom. e dalle 8 alle 10 di sera.

La notte della befana. — La gazzarra della notte non è riuscita meno rumorosa di quella degli altri anni.

A piazza Navona e adiacenze, pel Corso, via Condotti ecc. la solita folla innanzi alle vetrine dei negozi.

Malgrado la più strenata allegria, non si ebbero a deplorare incidenti notevoli.

Soltanto in piazza Navona avvenne una rissa, nella quale certo Mappelli Antonio rimase ferito con una graffiatura al collo e con colpi di coltello.

La questione aveva spiegato grande apparato di forze. Impegnata Navona e quasi tutte le vie circostanziavano drappelli di guardie e carabinieri agli ordini di un funzionario di pubblica sicurezza.

Ancora dell'assassinio dell'Arco di S. Vito — Ieri furono interrogati dal giudice istruttore Sant'Agostino, in piazza di S. Giovanni in Laterano, palazzo Veronese, fu rintracciato ieri quel tal Adriani Chiara, autore dell'assassinio commesso nella notte di ieri, all'Arco di S. Vito.

Il Boldrini, però, nel sentirsi imputare l'arresto dall'ispettore Foggioli, tratta di tasca una boccetta ripiena di acido solforico, ne tracannò il contenuto.

Fu trasportato moribondo all'ospedale della Consolazione.

Un aggressione. — La notte scorsa al tocco l'impiegato alla dateria Apostolica, Erba Filippelli anni 52 romano, abitante in via Governo Vecchio N. 56 p. p., tornando a casa insieme al proprio figlio Giovanni di anni 16, fu aggredito in piazza di Pasquino da sei giovinastri avvinazzati, insultato e percosso.

Gli aggressori naturalmente reggirono tentando di disarmare alla meglio il capo di custodia, ma nella loro mischia rimasero feriti da pugni e colpi di coltello.

Accorse i padroni gli aggressori si diedero alla fuga.

Uno di essi soltanto, il carrettiere Marotti Orazio di anni 20, ferito alla testa da un colpo di ombrello, venne fermato.

Le ferite riportate dall'Erba Filippo non sono gravi.

Il figlio corse in pericolo di vita.

E un fatto ben brutto davvero!

Imprudenze fatale. — Ieri sera, alle 7, in via Alessandrina, in domicilio Grazioli Anna ottenuta in locazione da Cesari Cesidio, la presa dal fuoco e riportò gravi ustioni alle gambe.

Se avrà per tre mesi almeno.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

Crevellini Luigi, di anni 45, da Fabriano, mendicante, condannato a tre mesi di carcere per oziosità vagabondaggio.

In via Dora n. di Lorne Giuliano Cesare, di anni 13, sorpreso in flagrante di furto;

In via Monte Savello Sciamannaca Allegra, di anni 55, per furto in danno del fratello diandestino;

Manni Angelo, di anni 24, e Scacchi Domenico, di anni 45, vignaroli, per ossessiva ubbriachezza;

In via Cavour Cecconi Antonino, di anni 51, per investimento.

In via Banchi il carrettiere Biondi Innocenzo per lo stesso motivo.

Malattie infettive e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Nuova fontana. — In piazza Navona, n. 94, nel locale della taverna del *Cirro Agonale*, si è aperta il *Vecchio Falcone*, con ottima cucina romanesca e servizio inappuntabile.

Piccola Cronaca di Roma

Tutti sanno che la salute dipende dal benessere degli organi digestivi, ma il pregiudizio medico, veramente tenivo-digestivo ed innocuo, per guarire dai catarri di stomaco e intestinali con stitichezza e sciogliamento di ventre e dolori di stomaco, consiste nel prendere la mattina e ragionevolmente calmanti del dott. Gori specialista delle malattie di stomaco, intestino e interiche in Roma. La loro azione virile dà regolarità, antisettica e garanzia di ogni epidemica influenza. Perciò dalla pratica medica e privata vengono consigliate, come il più semplice ed efficace preservativo, una goccia mattina e sera, da ripetersi se occorre, ad ogni più piccola indisposizione di stomaco, o malessere.

Deposito Manzoni, Società Farmaceutica, ecc. Vendita in tutte le Farmacie, L. 3 il flacon; 1,50 la bocetta.

Il Dottor Gori riceve dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna, Palazzo Modena, p. 1.

Vendita a prezzi ridotti di tutto il mobilio appartenente ad una famiglia, che ha lasciato Roma. Detta vendita viene eseguita in via Torino N. 159-61, palazzo Lugani, nei giorni 5, 6 e 7 del corr. mese.

Appartamento d'affittarsi. — Dodici vani, sala da bagni e cucina in Via Sora, N. 11-A, per lire 200 mensili; trattative Via Castelsidardo, 34.

Orologi e specialità delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mercoledì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 6 pom., via Torino 106.

Dottor Virginio Penacchi, sinto della R. clinica — via Pià di Marmo 18. p. p. Consultazioni per malattie interne, dalle 12 alle 3 1/2 p. Lavanda gastriche, cure elettriche, esame di urine, di latte, di espettorati ecc, ecc.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Un bel teatro lersera alla quinta rappresentazione di quell'*Ebrea*. Lo stuolo solevò i consueti entusiasmi nella grande frase drammatica dell'atto primo, nella *stretta* del tersetto all'atto secondo e nella appassionata romanza dell'atto quarto. Grandi applausi all'Ostan, a questo elettissimo cantante, dopo la Preghiera all'atto primo, e la grande scena della maledizione all'atto terzo. Vivamente acclamate la Bellincioni dopo la sua *aria*; e Ei qui verrà, ecc. »

Bastimani e fusione accoglimano ebbe pure la signorina Reymann, un'Eudossia elegante e corretticina.

Anche il Fini Corsi ebbe i suoi buoni momenti. In complesso una esecuzione ottima ed uno spettacolo imponente.

Questa sera *Mignon* — se *l'influenza* non ci mette la coda.

Nazionale. — Questa sera *Fedora*.

Valle. — Discreto pubblico assistova alla rappresentazione dell'*Amor Contendina*.

Molti applausi e chiamate alla Gilch, al Rossi, al Zacconi e al Masi.

Questa sera *Fiacciamo divorzio*, e domani *Un convegno della mitraviana*, nuova commedia di Libero Pilotto.

Quirino. — Molti applausi lersera alla replica della *Mascotte*.

Questa sera doppia rappresentazione colla graziosa operetta: *Pasqua fiorentina*.

Rossini. — L'operetta in dialetto romanesco, bimonia ogni giorno più nel gusto del pubblico. Se ne ha una prova evidente in questo fatto che tutte le sere è gremito e negli applausi incessanti che accolgono *Na Bizzochella*, riduzione di quella *Sartorella* rappresentata di recente con esito tanto brillante, al *Valle*.

Il successo indiscutibile di questa operetta si deve anche agli artisti, i quali, mettono nelle loro rispettive parti il massimo impegno. *Na Bizzochella* farà senza dubbio la fortuna dell'impresa.

Oggi due rappresentazioni dalla bellissima operetta.

Metastasio — Del *Marchese dei Grilli* stasera avranno luogo la 48.a e 49.a replica.

Il numero delle rappresentazioni eseguite è la prova più evidente del successo riportato dalla spiritosa operetta del Mascetti.

Grand'Orfeo — In ricorrenza della Befana, oggi, in questo elegante ritrovo, vi sarà una straordinaria rappresentazione, dedicata esclusivamente ai bambini.

Nel programma, attrazionistico, prenderà parte anche Tiedemann, *chantense* tedesca, i Brooks e Dunkan, eccentrici negri grotteschi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - (Ab sera di 7.o giro) *Mignon* - Ore 8 1/2.
Nazionale - *Fedora* - Ore 8 1/2.
Valle - *Fiacciamo divorzio* - Ore 8 1/2.
Quirino - *Pasqua Fiorentina* - Ore 8 1/2 e 8 1/2.
Rossini - *Na Bizzochella* - Ore 8 1/2 e 8 1/2.
Metastasio - *Le maschere dei Grilli* - Ore 8 1/2 e 8 1/2.
Politeama Romano - Circo equestre - Ore 8 e 8 1/2.
Manzoni - *Varie il Gennaino* - Ore 8 1/2 e 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere varia rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, a ore 3, straordinaria rappresentazione con ingresso gratis ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Non siate sordi, per me non prestiate poi. — L'*Influenza*, ha attaccato anche il vecchio e nuovo mondo; anche noi l'abbiamo in casa! Vi sono mezzi per paramunirsi da questo flagello? Si; farò invece robusti, in modo che il male non si possa attecchire. — Useremo dunque il talo di figato di merluzzo, o i preparati di ferro? La terapia moderna l'ha fatto già decadere il primo dai ricettivanti. — Il secondo non fa nulla, a dose grande produce disturbi digestivi. Nel momento presente sarebbe dannoso, predisponendo l'organismo ad un attacco catarrale grave enterico. Per la prima puntina per una ragione qualsiasi! Il nome del dott. Mazzolini è troppo conosciuto, come pure notissimi a tutti sono i suoi studi su questo ramo di chimica-farmaceutica, per che si debba raccomandarne maggiormente questo suo rinomato. Il prezzo è minimo, perchè ogni bottiglia costa, in tutta l'Italia, lire 1,50; perciò chiunque non ne farà uno dovrà positivi amaramente, perchè è di fatto che la Provvidenza che vuolva fa suo aiuto. Vendesi nello Stabilimento chimico-farmaceutico del dott. Giovanni Mazzolini, via Cavour Fenione, 18; il quale spedisce, dietro vaglia di lire 0,65, bottiglie à a mezzo posto postale.

Depositi Roma — farmacie: Corsi, S. Eustacchio; Bernardi, Ponti di Castello; Roberts, S. Lorenzo in Lucina; Schelba, S. Prassede a Ripa; Tarugelli, Corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara; Savigunai, via de' Serpenti; Stella e Corteggiani, Pozzo Verdino, 22.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1.o al 10 del mese di dicembre 1889

Circolazione fruttifera

Capitale patrimoniale **L. 48,750.000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 135,068,827 48
Cambiali sino a tre mesi		» 136,653,780 99
Id. id. oltre i tre mesi		» »
Id. Buoni Tes. una scad. a 3 m.		» »
Id. id. maggiore di 3 m.		» »
Cedole di rendita e cartelle estratte		» 301,969 04
Anticipazioni		» 40,120,899 99
	Boni del Tesoro diretti	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 11,154,041 98
Immobili		» 2,650,489 09
Altri impieghi diretti		» 13,775,764 60
Effetti riscuoti all'incasso		» 6,238,317 09
Debitori		» 58,901,201 93
Sofferenze		» 10,540,994 46
Depositi		» 157,167,951 13
Partite varie		» 14,674,127 87
	Totale L.	619,080,418 48
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 6,329,159 91
	Totale generale L.	625,418,777 67

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Quota di riparto	» 27,750,000 —
Circolazione grazie il limite della legge 1)	» 294,808,780 40
Idem esperta da altrettanta riserva	» 47,844,859 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 48,801,295 93
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 72,612,966 17
Depos. suppegni, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 157,167,951 13
Partite varie	» 12,077,911 23
	Totale L. 619,801,404 74
Residuo del corrente esercizio	» 15,617,372 93
Totale generale L.	635,418,777 67

Per copia conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
E. MARINO — G. PUZZILLI.

Visto: Il Direttore generale
GIROLAMO LUCCHINI.

(1) Sono da aggiungersi L. 2,120,193 equivalenti al biglietti di Stato ritirati dalla circolazione. (2) Di cui L. — da dedursi lire 377,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(3) Carta nominativa L. 20,178,903 38.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 9,000,000 vers. L. 7,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili fruttano il 1 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per oggni L. 10,000 in più è necessaria un giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti fruttano il 1 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese se dieci giorni prima di scadenza non si dà preavviso contrario.

Conti correnti a scadenza fissa: fruttano il 1 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio fruttano 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e di tutte le principali piazze d'Italia e estera. — Negoziazione di divise estere. — Servizio assegni e lettere di credito per l'interno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento interessi e dividendi.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non provvisorie nelle diverse categorie di depositi.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ALLA SUA

Sommario della numero

Fascicolo I. — 1. gennaio 1890.

Le origini di Firenze: F. Villari — Roberto Browning e l'Italia: E. Rosadoni — Storia di Pasquino (parte prima): D. Gnoli — Segno di una notte d'estate: Matilde Serao — La donna italiana: A. Magherini Graziani — Le: F. Cavalletti — Varietà: E. Brizio — Rassegna della letteratura italiana: Francesco Torraca — Rassegna politica — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Giornale finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40, semestre L. 21. Per il Regno, anno L. 44; semestre L. 22. Per l'Estero aumentare le spese postali.

VINO DEL CHIANTI

Casalino Toscano - Vin Brecede 19-20

Chianti per famiglia a L. 1,20; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 2,80, 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano finissimo.

— Porto a domicilio senza spesa. —

E. FRETTE & C.

STRENNE PER LE FESTE

Leggere avviso in quarta pagina.

Albergo Campidoglio

al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. - Pensione famiglie. - Pensione L. 8. - Camera L. 2 e più. - Appartamenti a mezzogiorno. — **Caffè Venezia**: Pranzi L. 4. Colazione L. 3, vino compreso.

Ultime Notizie

Ieri, poco dopo il tocco, S. A. R. Il Principe di Napoli si recava all'Hotel Bristol per visitare S. M. l'Imperatrice Federico e le LL. AA. RR. le principesse Vittoria e Margherita.

I Ministri furono ricevuti ieri per la consueta relazione e firma dei decreti da S. M. il Re.

Un dispaccio da Canea annuncia che la Corte Marziale ha condannato l'ucciscre del marinaio italiano Corradini a 15 anni di galera ed al pagamento dei cosi detto prezzo del sangue.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto alle Consulta, come di consueto, il Corpo diplomatico.

Telegrafano dalla Spezia che il ministro della Marina, on. Brin, ha visitato ieri, accompagnato dagli ammiragli Racchia e Lovera di Maria, l'Arsenale. Il regio bacino, la nave *Sardegna* ed il deposito di carbone, e, nel pomeriggio, si recò alla caserma del Corpo R. Equipaggi ed a San Bartolomeo.

L'on. Brin è atteso questa mattina in Roma.

L'on. Damiani, perfettamente ristabilito, ha ripreso la direzione del suo ufficio.

Sempre gravi si mantengono le condizioni di salute del generale Pasi.

Ieri, quasi tutto il Corpo diplomatico, accreditato presso S. M. il Re, si recò ad inscriversi nel registro dei visitatori.

Le ricossioni dell'erario.

Nel secondo semestre del 1889 — primo dell'esercizio finanziario 1889-90 — sono state introitate dell'erario, per i tre principali cespiti dell'entrata

Gabelle, Tasse sugli affari ed Imposte dirette — lire 336,385,370, cioè in media lire 110,577,262 50 mensili.

Le riscossioni del corrispondente periodo 1888-1889 erano state di sole lire 628,364,162, cioè inferiori per lire 229,412 e corrispondevano ad una media mensile di lire 104,898,027.

L'aumento si è verificato in tutti i cespiti dell'entrata; in maggiore misura sui *prodotti gabellari*, che sui quali segnano un aumento di circa 50 milioni di lire.

Ecco il dettaglio:

Gabelle, Da L. 326,718,941 (2 semestre 1888) i proventi ne sono stati 329,412 e corrispondevano ad una media mensile di lire 104,898,027.

Tasse sugli affari. Da lire 98,082,817 a lire 99,998,750, con aumento di lire 1,913,933.

Imposte dirette. Da lire 204,563,054 a lire 207,186,868 con beneficio a più della finanza di L. 2,655,804.

Quale il rapporto tra le *riscossioni* e le *previsioni* sul bilancio?

Una innocentissima, opportunissima introduzione nella compilazione del *prospettivo mensile*, della quale ringraziamo l'on. ministro delle finanze, ci consenti di vederla immediatamente.

Per le *gabelle* previste nell'esercizio in corso lire 354,438,622; onde un miglioramento sulle *previsioni* di circa 2 milioni.

Per le *Tasse sugli affari* previdevasi con la legge del bilancio l'introito di lire 98,364,655, tipo che — come abbiamo già notato al fine del novembre, tanto che fin d'allora non credevamo punto giustificata la proposta, presentata con la legge di assestamento, di accrescerne per questo la previsione di L. 1,300,000.

Le cifre delle riscossioni avvenute nel decembre aumentano pur troppo ch'evidenza non ci fece che l'aumento proposto non è ragionevole e, per conseguenza, imperocchè da un ammanco di L. 1,893,913 al fine *novembre* siamo giunti a L. 4,098,955 al fine *dicembre*.

E questo fatto è notevole anche per un altro verso, come prova cioè della tendenza, con la quale il paese viene fatticosamente uscendo dalla crisi economica.

Le *Imposte dirette* finalmente seguano un miglioramento di tre milioni e tre quarti in cifra tonda sulla previsione, essendosi riscosse lire 207,123,868 contro le 204,455,518 previste in bilancio.

Le maggiori entrate delle *Gabelle* e delle *Imposte dirette* corrono la deficenza verificatasi nelle *Tasse sugli affari* e lasciano ancora un avanzo di L. 1,000,000 in cifra tonda.

Rissumendo: Il miglioramento, che abbiamo constatato negli scorsi mesi, continua e nell'insieme si consolida e prosiegue, se le spese si contengano nei limiti del bilancio ovvero si provvederà a nuove eventuali spese con corrispondente economia o con nuovi proventi, sembra possibile di arrivare alla fine dell'esercizio, forse, con qualche beneficio nell'entrata, che andrà tutto a diminuzione del disavanzo, quasi certamente senza un peggioramento nella situazione generale dello finanze.

Disastri marittimi.

(*Stefani*) **Cagliari**, 5 — Il 2 corr. ha naufragato a Toptoli il brigantino a palo *Guglielmino* di Genova.

L'equipaggio si è salvato, il brigantino è perduto.

(*Stefani*) **Livorno**, 5 — Il 2 corr. nel golfo di Maddalena, è naufragato il brigantino *Giulietta* di Portoferraio e nel porto vecchio di Piombino la bilancella *Anonia*. Tutti gli equipaggi si sono salvati. Il carico della bilancella, mentre il brigantino *Giulietta* è andato in frantumi.

INFORMAZIONI ESTERE

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Stefani*) **Londra**, 5. — Il console inglese Johnston spiega grande attività nella regione del Nyassa e dello Chire, sviluppando i trattati colle tribù indigene. I Makololo ed altre tribù si preparano alla guerra.

Il Portogallo ha concesso alla Compagnia britannica dei laghi africani e li avrebbero costretti ad abbassare la loro bandiera.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 5, ore 2,10 pom. — Il *Siècle* crede inverosimile che Tirard pensi di dimettersi per assumere la presidenza della Corte dei Conti.

— Il deputato Jolibois, intervistato da un redattore dell'*Estafette*, smentisce che il principe Vittorio approvi la formazione di un gruppo parlamentare bonapartista bulangista.

GERMANIA

(*Nostro*) **Berlino**, 5, ore 10,55 ant. — I minatori dell'Alta Slesia discussero all'imperatore ed al ministro Maybach delle petizioni, con cui chiedono un miglioramento della loro posizione e la rimmissione al lavoro degli operai licenziati perchè si misero in isciopero. Le petizioni domandano che sia aperta un'inchiesta relativamente a questi operai, e sono concepite in termini molto rispettosi. Quelle al ministro Maybach chiedono inoltre che siano istituite delle Commissioni permanenti di operai per vigilare le divergenze tra operai ed i proprietari.

(*Nostro*) **Berlino**, 5, ore 10,40 ant. — Si afferma che Bismarck, Ministro dell'interno, si dimetterebbe, discendendo dal principe di Bismarck circa la legge contro i socialisti.

(*Nostro*) **Berlino**, 5, ore 11,5 ant. — Lo stato di Decllinger — il capo dei vecchi cattolici — ispira serie inquietudini. Temesi da un momento all'altro una catastrofe.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 11,10 ant. — I giovani cechi tennero a Praga una riunione in cui fu votato un ordine del giorno col quale si affermano i diritti del popolo ceco e si protesta contro qualsiasi deliberazione della conferenza per la migliore velocità, sia essendo decisi a non rinunciare al alcun diritto del popolo boemo.

Il *Hlas Narodu* domanda che si istituiscano dei scuole per ciascuna nazionalità della Boemia ed è contrario ad ogni egemonia tedesca.

Il *Narodni Listy* propugna l'eguaglianza della nazionalità tedesca e ceca ed esclude assolutamente che l'idioma tedesco debba essere lingua di Stato.

In complesso le prospettive dell'accordo sono poco promettenti.

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 12,40 ant. — Da Leitmeritz, in Boemia, si annuncia che anche il vescovo Schöbel ha pubblicato una pastorale contro l'agitazione per l'erezione del monumento a G. Huss.

GRAN BRETTAGNA

(*Stefani*) **Londra**, 5. — Gli operai dei *docks* hanno intenzione di offrire un ricordo al cardinale Manning, in riconoscenza del suoi buoni uffici durante l'ultimo sciopero.

BELGIO

(*Nostro*) **Bruxelles**, 5, ore 10,40 ant. — Il governo belga ha fatto requisire alla frontiera un treno di carbone diretto in Francia. Il carbone contenuvi era stato pagato al corso del giorno. Oggi e domani si tengono molti *meetings* in tutte le località in cui gli scioperi infierscono.

Lo sciopero si estende ora nel Borinage. Da Sersing si annunciano dei tentativi per impedire il lavoro colla violenza. Il borgomastro ha emanato un manifesto raccomandando la quiete.

RUSSIA

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 11,15 ant. — In questi giorni il direttore delle poste russe ha emanato una circolare con cui si prescrive che gli indirizzi di tutte le lettere dirette ai privati in Russia debbano essere scritti in lingua francese. Avendo alcuni giornali tedeschi scorto in questa disposizione una rappresaglia contro la Germania, da Pietroburgo si dichiara ufficiosamente che si tratta di una semplice misura amministrativa che si bessa sui trattati coi paesi la cui lingua nazionale non è la francese e la presa nell'intenzione di mettere il e dei destituenti.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 5, ore 1 pom. — E' imminente la pubblicazione di un nuovo editto del governo sul soggetto dei passaporti.

— Il governo intende di rinforzare considerevolmente la guarnigione di Batum.

— Borre vece che il signor Manasseine, ministro della giustizia, si dimettesse, quanto prima in causa di dissensi col ministro dell'interno, signor Durnovo, riguardo all'applicazione del progetto Tolstoi per la riforma amministrativa.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 5, ore 11,30 ant. — Si ha da Bucarest che Re Carlo, ricevendo la Commissione della Camera che gli presentò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, rispondo per i sentimenti espressigli e disse che i legami tra la Dinastia ed il paese si sono rafforzati, per la presenza in Rumenia dell'erede presuntivo al trono. Il Re disse inoltre che è soddisfatto che il contestare che la Camera animata da un saggio patriottismo assicurò al governo il suo appoggio nell'attuazione del suo compito. Conchiuse dicendo che soltanto con uno stretto accordo tra i corpi legislativi ed il governo si potranno superare le difficoltà ed assicurare l'avvenire della patria.

ORIENTE.

(*Nostro*) **Costantinopoli**, 5, ore 1,10 pom. — Il Consiglio dei vescovi e dei preti armeni gregoriani, che ha tenuto varie sedute per discutere questioni religiose, esaminando, prima di scioglierai, lo stato di cose poco soddisfacente che prevale in Armenia sotto l'amministrazione turca.

Esso elesse un Comitato, incaricato di compilare un indirizzo al Sultano su questa faccenda e deciso di chiedere al Patriarca di consegnare l'indirizzo

PECCATO SENZA COLPA

La ragazza si passò le mani sulla fronte.

— La mia storia è breve e triste. Io viveva tranquilla all'Abbazia. Un giorno, smarritosi in una partita di caccia, ci capitò per mia sciagura il marchese di Chazey. Egli mi vide, mi trovò bella, e mi volle sua. Mi ebbe per viltà, per tradimento, non per mio assenso. Ebbene credete voi che io abbia trovato una difesa? Che io abbia trovato in casa mia, fra i miei o amici o parenti, qualcuno tanto pietoso da interrogarmi, da straziarmi, parmi di bocca una verità così difficile a dire? Nessuno! Eppure Pietro Morand avrebbe almeno dovuto credermi disinteressata, perchè io avevo ricusato per lui di sposare un milionario, quel giovinotto che ho trovato pochi giorni fa a Bessanone.

— Il signor Descombes?

— Appunto. Or bene, neanche questo disinteresse mi ha salvata! Quando io ho avuto coscienza del mio stato; quando gli altri lo hanno sospettato; quando io ho avuto la forza di sollevare dubbii a proposito di nozze a cui non potevo più consentire, Pietro Morand è stato come gli altri. Tutti mi hanno umiliata, o nessuno ha avuto la carità di supporre che io trovato pochi giorni fa a Bessanone.

Giovanna si fermò.

Ella soffocava, e un sudore gelido le bagnava le tempie.

— E guardate.... io credo che farei bene a tacere anche con voi.... perchè sento che anche voi non mi crederete. E sostenetemi il contrario se lo potete.

La fanciulla si passò la mano sugli occhi aridi bruciati dalla febbre, e si alzò.

Ella era andata ad appoggiarsi a una finestra che dava sulla strada, mentre Filippo Rochard l'osservava con attenzione, cercando un mezzo per mitigare la vergogna di una confidenza, di cui presentiva il soggetto.

Ma ad un tratto ella esclamò:

— Lui!... Lui!...

Filippo Rochard domandò:

— Chi mai?

— Il marchese Di Chasey.

In così dire gli occhi di Giovanna si erano confitti di odio, mentre un fremito di collera l'agitava da capo a piedi.

Il giovane medico non aveva bisogno di altre prove della sua innocenza.

Non era possibile che ella avesse amato neanche per un minuto l'uomo che le ispirava un simile terrore.

Intanto il marchese Di Chasey discendeva dalla sua carrozza.

Allora Giovanna ebbe come una ispirazione.

— Egli viene certamente qui — disse.

— Sapeva dunque il vostro indirizzo? — domandò Rochard.

— No, ma ieri mi ha visto a Santa Clotilde e mi avrà fatto seguire.

— E' probabile.

— In ogni modo è Dio che lo manda. Voi avete dubitato della mia parola, ma sarete obbligato a credere a lui.

Contiguo alla camera ci era un gabinetto di toilette. Ella vi spinse Rochard e tirò la portiera, un miserabile straccio di lana.

Dopo di che, fremente di emozione, aspettò.

VI.

Le dichiarazioni di una vittima.

La sua aspettativa fu breve.

Nel corridoio si udì presto un rumore di passi, e poi fu bussato alla porta.

Giovanna andò ad aprire.

Entrò il marchese Di Chazey.

Egli pareva calmo, soddisfatto di sè, e aveva quella sicurezza di sè che dànno sempre un titolo e i milioni.

Il marchese chiuse la porta, e col cappello in mano cominciò col dare un'occhiata alla camera, manifestando, benchè più accentuato, il disgusto poco prima espresso da Filippo Rochard.

Dopo avere tutto esaminato dettagliatamente senza far parola, il marchese Di Chasey preso una poltrona con visibile ripugnanza e si mise a sedere.

La ragazza rimaneva in piedi vicino alla finestra, collo sguardo fisso, le labbra strette, inquieta della scena che si preparava.

Ma finalmente, vedendo che il marchese non faceva altro che divorarla cogli occhi, stava per decidersi a prendere la parola, quando Claudio Di Chazey le disse:

— Mi parete molto sorpresa.

— Infatti...

— E indovino che questa sorpresa nasce dal fatto di vedermi qui.

— Avete ragione.

Il marchese alzò le spalle sdegnosamente e soggiunse:

— Voi siete troppo intelligente per non avere compreso come sono venuto a conoscere il vostro indirizzo. Il mio domestico aveva ragione a dirmi che eravate alleggiata in una casa orribile... e voi non ci resterete.

— E' pròbabile, ma che ve ne importa?

— Vi prego di ascoltarmi perchè dubbiamo parlare seriamente.

— A che scopo?

— Per... in qu e persistere a tenermi il broncio?

Ella rimase muta.

— Sarete dunque sempre inflessibile, e nulla potrà farmi mutare pensiero?

Egli si fermò aspettando una risposta, ma l'attese invano.

Giovanna non aveva fatto un movimento.

Il marchese si esprimeva con quella leggerezza che negli uomini di mondo spesso nasconde le più gravi preoccupazioni.

— Andiamo — disse egli come scherzando — fatemi il favore di mettervi a sedere e di ascoltarmi. Io voglio fare un ultimo tentativo... e voi non avete nulla a temere da me.

— Non temo nulla! — rispose superbamente Giovanna. Noi non siamo più in un deserto, e noi credo che abbiate in questa casa i complici che avevate nell'altra.

E in così dire si assise tranquillamente, in apparenza almeno, pronta ad udire quello che il marchese volevo da lei.

— Io riconosco anzitutto — cominciò il marchese — di aver avuto gravi torti verso di voi.

— Voi li chiamate: torti? In verità, signor marchese, siete molto indulgente!

Il signor Di Chazey tentò di volgere la cosa in scherzo e rispose:

— Capirete bene che io debbo essere indulgente per me, dal momento che gli altri sono così severi nel giudicarmi.

(Continua).

E. FRETTE E C.

MONZA-MILANO

STRENNE UTILI

PER LE FESTE

Gratis, dietro richiesta, spediamo il *Supplemento straordinario* al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per *Strenne utili* per le prossime feste.

GRAZIOSO REGALO

a chi fa un acquisto superiore alle L. 25.

ROMA

Via Nazionale, 84 *(angolo via Milano)*

PREZZI DI FABBRICA.

FERRO CHINA BISLERI

Stabilimento Via Savona, 16 - Vendita al dettaglio Corso Vitt. Eman., 40, Milano.

CURA PEL SANGUE — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'Acqua, Seltz e Soda.** — *Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri, caffè e Bottiglierie.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

55 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — **In più di 55 parole cent. 3 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alexiani, Orafo-eria, Orologerie, Pianoforti, mobili, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Arretta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 5 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PIATTO DEL GIORNO in cent. 80 dal Ristoratore — Via Tribuna — via Marco Minghetti (piazza Scirarà); Orari: Scudisto alle Cortesi — Antico all'Imperatore. — Antico all'Imperatore. — Ed altri certi. Locale aperto oltre la mezzanotte.

DA VENDERSI O D'AFFITTARSI Stabilimento a vapore fuori Porta Pia, Via Alessandria 5, ricco assortimento di macchine ed attrezzi adatti più specialmente per fabbricazione d'inflessi ed arti affini. 791

VENDESI un negozio completo, adatto per circoli o privati. Dirigersi al Banco Macheca, al piano R. Silvestro. 795

ANTICIPAZIONI DI DANARO sconti, compre-vendita di cambiali, buoni, warrants sopra certificati di deposito glielo, mercanzie. Effetto di commissioni via Cavour-ino 3, mezzanino. 839

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalli belgi, sicuri, grossi, robusti, Via Nazionale N. 125, sopra scala, granaglie sacchi a prova, stadera Gegurl, via Modena. Per trattative via Cernaia 39, studio. 811

PER TRASFERIMENTO vendesi presso via Nazionale, 39, piano terreno, stoffe, stoffe, stoffe non bagnate, elettrica e ottima posizione. Per trattative rivolgersi al-l'Agenzia Giulia, via Nazionale N. 87, mezzanino. 813

CAVALLINA baia sotto d'anni 7, adatta a qualunque servizio anche di signora, anche difetto, per L. 400, bonissima elegante barbier nuovo, verniciato a gomma con mantice per L. 475. Vicolo S. Biagio 10 presso piazza Borghese. 816

BUONISSIMA OCCASIONE Vendesi tutto il mobilio di un appartamento composto: cucina letto, sala con pianoforte, salotto pranzo, cucina.

Principe Amedeo, 67, piano ottimo. 839

STUPENDA OCCASIONE Impiegate, per improvvisa mobilizzazione, famiglia partente, cede in-tero suo mobilio, lucrano, e che occupa pochissimo ove ... Giornata.

Principe Amedeo 67, piano ottimo. 839

Novelli, posta rostante. 820

...SI persona disposta alla giornata e preferibilmente pensionata, con piccola cauzione, per ... che può trattare dalle 5 alle 10 ore al giorno. Scrivere ... F. 109 posta restante Roma. 826

...IRE 32,000 contanti si può acquistare bella palazzina di 6 piani, interamente ... ginata da un mutuo di lire 90 mila circa, ... mortizzabile in 45 anni. Per trattative: Donelli, via Tritone 66 rosso, mezzanino. 825

CAVALLO carrettino, pellicce e finimenti da vendere, vicolo Torretta di Borghese 18, dalle ore 9 alle 12. 836

BRACCIALETTO ORO smarrito nella chiesa degli Angeli dalle 11 1/2 alle 12 del 5. Chi lo ha trovato lo porti in via Curtatone 6 dal portinaio che ne avrà la mancia.

D'AFFITTARSI.

OCCASIONE UNICA Appartamento mobiliato, ottimità e Dependenze. Grandi stanze con divisioni per far lavorare dei segretari, poter adunare un Consiglio d'Amministrazione, salottino e camera da letto per direttore. Espettativa mezzogiorno. Mortaro 19 piano 1., fra le piazza Poli e Colonna, affitto annuale; nel medesimo casamento bell'appartamento vuoto di 7 vani al 3. piano. 794

SCUDERIA RIMESSA scuderia e 2 camere superiori ristrutturi e amore, vecchio e portiere, e ventilatore locale via Lucullo lett. A, angolo via delle Finanze. Dirigersi dal portiere o dal proprietario, piazza Grazioli 5. 759

APPARTAMENTO di nuovi vani, giardino, vasca via Zucchelli N. 16, in prossimità di Via Sistina; cancelli liti discrete. (905)

A FAVOREVOLISSIME CONDIZIONI in via Nazionale, 6, 66, a poche passi della Porta del Popolo, due quartieri ristrutti a amore, vecchio e portiere, e ventilatore locale terreno sotto medesima via, a volta reale, adattatissimo anche ad uso di magazzino di olio ed altro. Dirigersi via Cremona, 30, 2o piano. 830

APPARTAMENTO mobiliato, capoto mezzogiorno, bello, grandi camere, salone, gran-dioso scala marmo, caminetti, tappeti, tutto il conchetto. Principe Amedeo, 67, p. p. Dirigersi p. milano.

GRANDI APPARTAMENTI da affittarsi al primo e secondo piano. Via Propaganda Fide n. 26. 726

LOCALE TERRENO nel palazzo Mancini-Pontelli, via Lucullo lett. A, con fa-ciata detta via. Dirigersi dal portiere o dal proprietario, piazza Grazioli 5. 760

APPARTAMENTINO all'ultimo piano del palazzo Rocca-Saporiti, Via Torino 29, composto di quattro camere, cucina, acqua Marcia, cantina. Affare. 814

APPARTAMENTO capoto a mezzogiorno nel palazzo Mancini-Ponsi via Lucullo A angolo via delle Finanze, di otto camere, cucina da legno e grande terrazzo. Dirigersi al portiere o al proprietario piazza Grazioli 5. 816

DUE PICCOLI QUARTIERI uno di tre stanze cucina, ambedue rinnovati a nuovo. Prezzo discreto. Chiavi Via Margutta 59, portone Hotel Alibert. 798

LOCALI TERRENI d'affittare in via Buonarroti, per uso deposito. Dirigersi ivi dal portiere di Chiavi. 825

VIA APPOLLINARE N. 2 Appartamento capoto a mezzogiorno, composto di 12 vani cucina e terrazzo, ottimo piano. Le chiavi al portiere. 817

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forno con annessi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 4. 824

— Egli viene certamente qui — disse.

— Sapeva dunque il vostro indirizzo? — domandò Rochard.

— No, ma ieri mi ha visto a Santa Clotilde e mi avrà fatto seguire.

— E' probabile.

— In ogni modo è Dio che lo manda. Voi avete dubitato della mia parola, ma sarete obbligato a credere a lui.

Contiguo alla camera ci era un gabinetto di toilette. Ella vi spinse Rochard e tirò la portiera, un miserabile straccio di lana.

Dopo di che, fremente di emozione, aspettò.

VI.

Le dichiarazioni di una vittima.

La sua aspettativa fu breve.

Nel corridoio si udì presto un rumore di passi, e poi fu bussato alla porta.

Giovanna andò ad aprire.

Entrò il marchese Di Chazey.

Egli pareva calmo, soddisfatto di sè, e aveva quella sicurezza di sè che dànno sempre un titolo e i milioni.

Il marchese chiuse la porta, e col cappello in mano cominciò col dare un'occhiata alla camera, manifestando, benchè più accentuato, il disgusto poco prima espresso da Filippo Rochard.

Dopo avere tutto esaminato dettagliatamente senza far parola, il marchese Di Chasey preso una poltrona con visibile ripugnanza e si mise a sedere.

La ragazza rimaneva in piedi vicino alla finestra, collo sguardo fisso, le labbra strette, inquieta della scena che si preparava.

Ma finalmente, vedendo che il marchese non faceva altro che divorarla cogli occhi, stava per decidersi a prendere la parola, quando Claudio Di Chazey le disse:

— Mi parete molto sorpresa.

— Infatti...

— E indovino che questa sorpresa nasce dal fatto di vedermi qui.

— Avete ragione.

Il marchese alzò le spalle sdegnosamente e soggiunse:

— Voi siete troppo intelligente per non avere compreso come sono venuto a conoscere il vostro indirizzo. Il mio domestico aveva ragione a dirmi che eravate alleggiata in una casa orribile... e voi non ci resterete.

— E' pròbabile, ma che ve ne importa?

— Vi prego di ascoltarmi perchè dubbiamo parlare seriamente.

— A che scopo?

— Per... in qu e persistere a tenermi il broncio?

Ella rimase muta.

— Sarete dunque sempre inflessibile, e nulla potrà farmi mutare pensiero?

Egli si fermò aspettando una risposta, ma l'attese invano.

Giovanna non aveva fatto un movimento.

Il marchese si esprimeva con quella leggerezza che negli uomini di mondo spesso nasconde le più gravi preoccupazioni.

— Andiamo — disse egli come scherzando — fatemi il favore di mettervi a sedere e di ascoltarmi. Io voglio fare un ultimo tentativo... e voi non avete nulla a temere da me.

— Non temo nulla! — rispose superbamente Giovanna. Noi non siamo più in un deserto, e noi credo che abbiate in questa casa i complici che avevate nell'altra.

E in così dire si assise tranquillamente, in apparenza almeno, pronta ad udire quello che il marchese volevo da lei.

— Io riconosco anzitutto — cominciò il marchese — di aver avuto gravi torti verso di voi.

— Voi li chiamate: torti? In verità, signor marchese, siete molto indulgente!

Il signor Di Chazey tentò di volgere la cosa in scherzo e rispose:

— Capirete bene che io debbo essere indulgente per me, dal momento che gli altri sono così severi nel giudicarmi.

(Continua).

REGGIMENTO CAVALLERIA MONFERRATO (13°)

Consiglio d'Amministrazione Permanente

Rimanendo vacanti col 1° Aprile 1890, i posti di Capo Sarto e Capo Sellaio presso questo Corpo, s'invita chiunque voglia concorrere, a presentare domanda al Signor Presidente del Consiglio suddetto, corredata di tutti i documenti del caso, non più tardi del giorno 5 Febbraio p. v.

Nell'ufficio d'Amministrazione del Corpo sono ostensibili le condizioni del contratto e del concorso.

Vicenza, 2 Gennaio 1890.

Il Segretario del Consiglio
Tenente BOSELLI CATALDO.

VITTORIA VITTORIA

Coi numeri ricavati dalle nostre regole, hanno pagato or ora 1000

Terni e Quaterne

pei N. 44, 58, 74, 79, usciti a Torino di L. 60000, 50000, 10000, e così coi N. 7, 27, 76 dati per Roma, altri 250 associati rimettanno improvvisamente tutti loro impegni. Tutti indistintamente possono vincere Lire Centomila, anche un Milione, giocando i numeri buonissimi del nostro giornaletto. Inviando per un trimestre L. 10, un mese L. 5. Una giocata di prova L. 2,50, al Sig. **Enrico Politti** in Milano, Piazza S. Nazaro, 31.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di						
Napoli	6,10r	7,50a	1,10r	4,20r	11,10r	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—r	9,15r	1,30r	5,45r	11,15r	—
Foligno-Ancona-Brindisi	8,55r	10,30a	5,45r	10,30r	—	—
Genova-Torino						
Livorno	8,25r	8,15r	3,40r	9,50r	—	—
Firenze	6,45r	9,50a	12mezz	5—r	5,—r	6,30r
Florence	8,45r	4,55r	—	—	—	—
Ancona-Nord	6,10r	9,20r	5,30r	—	—	—
Marino-Albano	6,40r	8,50r	12mezz	5,—r	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	7,20r	9,40r	7,50r	5,50r	—	—
Arrivi dalle linee di						
Napoli	6,40r	2,15r	7,5 p	9,11p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10r	1,50r	5,5p	—	—	—
Foligno-Ancona-Brindisi	11,45a	3,10r	4,30p	7,20a	—	—
Genova-Torino						
Livorno	8,50a	11,55p	3,6	11,15p	—	—
Firenze	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—
Florence	9,55r	—	6,25p	—	—	—
Ancona-Nord	7,50a	2,25r	1,20p	—	—	—
Marino-Albano	7,27a	10,10r	12,50p	7,30p	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulmona	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—
TRAMWAYS ROMA-TIVOLI						
Roma part.	6,30	9,30	11,25a	5,17p	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,21	—	1,13p	7,2 p	—
Tivoli part.	6,50	9,—a	11,31a	4,13p	—	—
Roma arr.	8,44	11,10	—	1,29p	6,—p	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.

VIA RASELLA 46, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontana da lavare e bucatalo annesso. Due cessi all'inglese, acqua marcia perenne ecc. Espatabione a mezzogiorno. Pigione ribassata. 807

DUE BELLISSIMI appartamenti di sette camere e cucina ciascuno, scendo e terzo piano, bene esposti, eleganti, assolati: via Sistina N. 15. Dirigersi dal portiere. 804

PER SOLE 60 LIRE grande locale e due piccoli, adatti per rimessi, magazzini farine, biada, falegnameria, manifatture ed altro. Entrata separata libera. Chiavi, Margutta 59. 824

TRE LOCALI TERRENI Via Tribuna Campitelli N. 15. Dirigersi portiere palazzo Lovatelli. Pigione tenuissima.

VIA NAZIONALE 178, mezzanino di tre vani grandi, di finale marzo, gas. 826

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina completamente ristrutturato. Tre ingressi acqua marcia e vasche. Via della Croce N. 67 p. 2. 816

AFFITTASI Via Montebello N. 17 piano 3. Quattro camere con due ingressi, acqua da bere e da lavare. Le chiavi al 4. piano. 795

D'AFFITTARSI grande locale terreno di mq. 370 altezza m. 5, in via della Mentorella N. 19 e 18 A con due ingressi, 10 finestroni, lanterning ed acqua. Per le chiavi al N. 17 detta via piano 1. 795

VIA SEMINARIO 93. Col 1. gennaio affittasi un appartamento al 3. p. composto di 6 camere, cucina e corridoio. Scala di marmo, gas, pozzo acqua Marcia e cesso. 803

SCUDERIA E RIMESSA in via della Croce annessa opposto a mezzogiorno. Dirigersi dal portiere. 729

OCCASIONE Appartamento signorile al pianterreno di sei camere, accessi, assolutissimi subito anche in parte mobiliato, nuovo stesso, grandissimo salone con entrata separata, gas, acqua e comodissimi scantinati. Dirigersi portiere numero 1 Via Finanze. 796

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno in piazza Barberini N. 18. Sette camere, cucina, cantina, acqua marcia e gas nella scala. Le chiavi dal portiere del casamento. 729

QUARTIERI di due, tre, quattro, sette camere con cucina e grande locale per bottega con allogglo annesso dirigersi in via Gotto N. 32. 809

VIA S. GIACOMO 32, tra il Corso e via Ripetta, primo piano, sei camere, cucina, cesso, acqua marcia, pigione da convenirsi. Le chiavi al secondo piano. 799

Rimanente cent. 5 — **II CATEGORIA** — **In più di 55 parole cent. 5 cad.**

CARRETTINI E BAGHER d'affittarsi con cavalli o senza. Via Quintino Sella N. 41 (fi centro al Ministero Finanze). Presso il medicinalisti.

COUPÈ E MILORD nonchè elegante via-via con otto molle, bagher, fulton, pallesse, barocchino, break, anche cesta e fattorini a solo ed a pariglia. Via della Lupa 24.

CASSA-FORTE d'occasione di primaria fabbrica vienna per chi conosce qualche lingua straniera. Scrivere posta Roma, Antonio Marcelli 3. Stanno stadi fatti.

COMPRANSI LIBRI USATI di diritto pubblico e privato, letteratura, storia, diritto, scienze varie, economia, scienza, finanze. Scrivere Giuseppe Fabioli, Piazza Armerina (Sicilia).

Rimanente cent. 5 — **III CATEGORIA** — **In più di 55 parole cent. 5**

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva si fabbrica con ogni facilità da se con generi affatto innocui: facilissimo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. 27 quelle la seconda edizione. Carteliera Marziali, Siena. Mediante francobolli al spedisce per posta. 820

CERCASI PEL 1° MARZO e più tardi, possibilmente munito di discreta dote, un uomo di cui ... zione, presso persone rispettabili. Posizione centrale. A. L. ... forno in posta. 822

CERCASI DOMESTICA che sappia anche bene cucinare, via Cavour N. 71 piano 4, dalle 7 alle 9 di mattina e dall'una alle 2 pom.

DAME tre lavoratrici, parlanti qualche lingua, cercano impiego presso d'istituttrice ou de dame de compagnie. Meilleures références. Ecrire Poste restante C. 3. 822

DISTINTA SIGNORA lingua, cerca occupazione. Ottime referenze. Dirigersi forno in Posta A. R. 822

SI CERCA un rappresentante serio, attivo e munito di mezzi, che conosca bene l'articolo vini di lusso, cui si affiderebbe per Roma la rappresentanza di una delle prime case di detta articolo. Si limita presentare proposto somma serio referenze. Dirigersi al Deposito biscottini di Morano (Torino) viesle Zecchetti 3, Roma. 824

UNA SIGNORINA con diploma normale superiore, con lunga pratica di lezioni pure di piano-forte, disegno e ricamo. Scrivere A. Z. forno in posta Roma.

500 LIRE a chi può provare, che lo emanchiatore per ... sotto dei Rossi oltre lavare qualunque macchia su qualunque stoffa, smacchia pure entrata libera con di detto sapone. Si vende in Roma da tutti i principali negozianti e profumieri 20. L'istruzione a stampa sta compiegata nel pezzo.

VEDOVA pensionata cerca occupazione per custodire al-l'assistenza di signorine, oppure per governante. Referenze ottime. Scrivere forno in posta R. E. 821.

APPARTAMENTINO e camere tutte con libero ingresso ben mobiliate esposte mezzogiorno, via della Vite 71 p. 2. bussare al p. t.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere speditamente quanto occorre per la necessità della vita, del commercio e della professione, senza le noie e pericliuanp dello regole grammaticali. Rivolgersi al Professore Interprete e Traduttore Giuramentato, Piazza de Spagna 81, fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 3 dalle 6 alle 9 pomeridiane.

UN SIGNORE GERMANICO cand. filos., desidera dare lezioni private nella sua lingua materna ad un prezzo moderato. Sarebbe anche disposto di accettare un posto di precettore in una famiglia, posta restante M. P. 816

IMPIEGO A SIGNORINE che sappiano scrivere bene Italiano. Preferenza per chi conosce qualche lingua straniera. Scrivere posta Roma, Antonio Marcelli 3. Stanno stadi fatti.

NOBILE SIGNORA decaduta alle pensione, camera, con salotto volendo, centro Roma modico prezzo a signore stabile residenza. Dirigere lettere suo incaricato Ortensi Filippo, Bonarroti, 42.

GIOVANE con licenza liceale e ottima referenze cerca occupazioni come scrivano od altro. Scrivere a G. Colombo, Via Sudario, 35. - Roma. 815

RAGIONIERE con diploma della Scuola Superiore di Commercio di Venezia, conosce francese, tedesco e inglese, desidera occupare alcune ore tenuta contabilità o corrispondenza. Prezzo limitatissimo. Scrivere, Terni Piazza Riscione 26. 796

DONNA PIEMONTESE Distinta occupere ... mesi servizio in qualche negozio ... Dirigersi via Flavia N. 84, 4, 1, I. G. ROMA

SIGNORA DISTINTISSIMA vedova, diploma superiore, praticissima nel francese, durchè colta, recomprendibile qualche ora presso famiglia signorile, accetterebbe allegrio, vita in casiglia lenlouti. Ottime referenze. Casa Commissionaria Cernaia 35 dalle 11 alle 2. 821

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, ... Quirinale 22, palazzo Chiasci. 8

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente in posizione centralissima, di 6 camere e cucina d'affittarsi con bellissima chiave al prezzo fisso di Lire 100 mensili. Polverla 91 p. 1. 819

CAMERA E SALOTTINO con effetti e stufa, per ... mo piano, entrata libera. Si desidera un signore solo. Indirizzare via Condotti N. 42, seguito cortile. 812

BELLA CAMERA INTERNA al 1. piano d'affittarsi via Nazionale 6, 66, a poche passi della Guerra e Porta del Popolo, due quartieri ristrutti a amore, vecchio e portiere, e ventilatore locale ed è perfettamente libera e ben mobilitata, si cede per 15 o 20 di corso a persona rispettabile ed civile conchiusa Rivolgersi al portiere N. 67, via Firenze.

SI CEDE OD AFFITTASI appartamento di tre camere mobigliate elegantemente, ... da ingressi. Via Torino 126, piano secondo al Colonna. 800

DUE CAMERE vuote, libere, assolute per otto ore a giorno, con uso di cucina, ... Via Nazionale N. 11 scala interna 6. 800

CAMERA GRANDE bene mobiliata, presso distinta famiglia. Via Rocca di Leone N. 11 piano 2. 815

DUE CAMERE LIBERE una mobiliata, una vuota con comoda di cucina presso militare, ... per dieci signore Forsarlo Via Nazionale numero Caffè Castellina.

PER MOTIVO PARTENZA affittasi in piazza della Croce al 1. piano, quartiere di sei stanze, ... per uso di studio, ... di stra mezzanino a destra.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento ... camerini ... bilissimo, piano Nazzona 88, p. 2. di fronte a S. Agostino.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Parigi Adorata mio, soffro col cuore vedervi così addolorato. Ti ho una lunga tanta. Salutoroni combinato. Raccomando quanto progiatti. Saluti affettuosi. LONDRA.

Irene Ieri mi trattanti bene. Quanto mi fa bene. Il vivo. Faimmi far parte tra rimiloni, non assere ... Invece epadecoraggia, viene sempre, ti ... contro un Melisfatte bagiarde, calzanaiare, capace tutto. Ultima bagia il dieci capo d'anno. SILVIO.

Anno XXII. — ABBONAMENTO — Anno XXII.

ITALIA AGRICOLA

Annue L. 25 in tutta Italia. — Si pubblica il 10, 20 e 30 d'ogni mese, 16 pagine di testo con annunzii. — Milano, Via Silvio Pellico, N. 6.

Zeiss-Registratore

Brevettato in tutti i paesi d'Europa. — Premiato stupendo resto ... — Premiato stupendo resto ... — Premiato stupendo resto ...

UNICO APPARATO PRATICO

PER CONSERVARE

CORRISPONDENZE E FATTURE

Vantaggi speciali del ZEISS REGISTRATORE

1. Risparmio di fare la soprascritta e scegliere le lettere.
2. L'intiera corrispondenza d'un cliente compresa di lettere, telegrammi, cartoline, ecc., viene raccolta, ordinata secondo le date e legata in forma di libro.
3. Si trova ogni scritto, anche dopo vari anni, in pochi secondi.
4. Gli scritti sono legati assieme, ma si può estrarre qualunque lettera senza straccierla, e non si è minimamente obbligati di disordinare le altre carte.
5. Impossibile lo smarrimento della più piccola carta.

Migliaia di certificati di tutti i paesi

DEL MONDO

FORNITORI DI S. M. IL RE UMBERTO I.

Prospetti illustrati a richiesta gratis e franco.

Agente: GIUSEPPE MULLER, Via Pesce 53, Milano.

Deposito a Roma cartoleria A. Hiecl, Via Tritone Nuova N. 72, 73, 74.

Aug. Zeiss & C., soli proprietari e fabbricatori dei Brevetti

FORNITORI DI S. M. IL RE UMBERTO I.